

DELIBERAZIONE N. 9

L'anno **2017** il giorno **diciannove** del mese di **dicembre**, alle ore **14.30**, presso la Sede della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura si è riunito il **CONSIGLIO CAMERALE**, validamente costituito.

Alle ore **15.10** il Presidente dott. Andrea **ZANLARI**

- constatata la presenza in numero legale di Componenti nelle persone dei Signori:

	Presente	Assente		Presente	Assente
ADORNI Mario	x		INCERTI Emio	x	
ANEDDA Angelo	x		LAZZINI Marina		x
BARUSI Rosetta	x		LOMBARDO Gian Paolo	x	
BERSELLINI Eleonora	x		LOSI Loretta		x
BONATI Andrea	x		MAGRI Giacomo		x
BRICCA Enrico	x		MENTA Giancarlo	x	
CAPITANI Patrizia		x	RIZZOLI Irene		x
CASSINELLI Leonardo		x	RODOLFI Aldo	x	
CHITTOLINI Francesca	x		ROSSI Andrea	x	
CORSINI Alessandro	x		SARTINI Aldo		x
GATTI Gian Paolo	x		TANARA Paolo	x	
GHIDINI Fabrizio	x		VERDERI Erico	x	
GHILLANI Federico	x		ZILIOLI Marco	x	
GHIRARDI Gualtiero		x			

- constatata, per il Collegio dei Revisori dei Conti, la presenza dei Signori:

	Presente	Assente
CAVALLO Antonietta		x
DI MARO Vincenzo Maria	x	
VENTURINI Elisa	x	

presente il **Segretario Generale** della Camera di Commercio Dott. **Alberto EGADDI** dichiara aperta la trattazione del seguente argomento:

APPROVAZIONE DEL PREVENTIVO 2018

Introduce l'argomento il Presidente, ricordando che la programmazione delle attività per l'anno 2018 è avvenuta sulla base della Relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio con deliberazione n. 6 del 26/10/2017, tenuto conto dell'evoluzione del quadro normativo delineato dalla riforma disposta con il decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016 e della consistente contrazione delle risorse economiche a fronte della riduzione del diritto annuale, principale entrata camerale, nella misura del 50% rispetto al 2014.

Il dott. Zanlari sottolinea che il preventivo economico 2018, così come approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 169 del 5 dicembre scorso, sarà probabilmente l'ultimo bilancio preventivo della Camera di commercio di Parma, considerata la procedura di accorpamento in atto delle Camere di commercio di Parma, Reggio Emilia e Piacenza nella nuova Camera di commercio dell'Emilia, già formalmente istituita dal Ministero dello Sviluppo Economico con il decreto 8 agosto 2017, avente ad oggetto "Camere di commercio, rideterminazione delle circoscrizioni territoriali" (pubblicato sulla G.U. in data 19/9/2017).

La Camera di commercio dell'Emilia verrà effettivamente ad esistenza dalla data di insediamento del nuovo Consiglio camerale, alla cui costituzione è preposto il Commissario ad acta, individuato nel dott. Michelangelo Dalla Riva, Segretario Generale della Camera di commercio di Reggio.

Il preventivo 2018 prevede la prosecuzione dell'intervento della Camera di commercio di Parma nei principali ambiti strategici oggetto della propria attività degli ultimi anni, con destinazione alla realizzazione di iniziative a carattere promozionale della somma di 1,5 milioni di euro.

Il Presidente invita il Segretario Generale a illustrare i contenuti dei documenti che formano il preventivo 2018.

Il Segretario Generale procede a relazionare sugli aspetti di dettaglio che hanno portato alla formazione del preventivo, come ampiamente descritto nella relazione allegata allo stesso.

Il Segretario passa quindi la parola alla Dott.ssa Zilli, Dirigente dell'Area Amministrativo-contabile, per gli aspetti tecnici inerenti alla stesura del preventivo. La Dirigente, con l'ausilio di slide descrittive, dettaglia il contenuto e le modalità di composizione delle principali voci del preventivo 2018, effettuando altresì una sintetica esposizione della struttura patrimoniale dell'Ente e dei documenti predisposti in applicazione del decreto ministeriale 27/3/2013.

Il Presidente apre la discussione.

Interviene il dott. Anedda, il quale chiede, in considerazione del fatto che viene destinata agli interventi economici del prossimo esercizio una quota degli avanzi patrimonializzati, quali saranno gli ambiti prioritari di intervento dell'Ente a sostegno dell'economia locale.

Il Presidente invita il Segretario Generale a fornire le delucidazioni richieste.

Il dott. Egaddi precisa che le aree principali di intervento per il 2018, secondo le indicazioni fornite dall'Unione Italiana, sono rappresentate dai quattro progetti che costituiscono i pilastri dell'azione camerale già oggi, ma anche e soprattutto nell'anno venturo: si tratta degli interventi negli ambiti del turismo, dalla digitalizzazione delle imprese, dell'internazionalizzazione, materia rispetto alla quale la collaborazione con l'ICE si profila come fondamentale, e lo sviluppo delle competenze in materia di alternanza scuola/lavoro. A queste tipologie di intervento si affiancheranno i filoni storici per la Camera di commercio di Parma, vale a dire l'attuazione di misure a supporto del territorio e delle imprese, attraverso il riconoscimento di contributi per specifiche iniziative e l'emanazione di bandi su temi di interesse per il sistema economico.

Il Consigliere Verderi rileva che le risorse destinate alla realizzazione di azioni promozionali risultano incrementate rispetto al 2017 del 25%, a fronte dell'utilizzo di una analoga quota di avanzo patrimonializzato (€ 700.000 per il 2018, € 715.000 per il 2017);

IL CONSIGLIO CAMERALE

richiamato l'art. 11 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e ss.mm.ii.;

richiamato l'art. 6 del DPR 2 Novembre 2005, n. 254, recante il regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio, il quale stabilisce che il preventivo annuale, redatto in coerenza con la relazione previsionale e programmatica e nella forma indicata dall'allegato A al provvedimento citato, è predisposto dalla Giunta ai sensi dell'art. 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n.580 e ss.mm.ii., e approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 11, comma 1 lettera d) della legge in parola, nonché l'art. 26.1 lett. a) dello statuto vigente;

richiamato il decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 in materia di armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni, provvedimento applicabile anche alle Camere di Commercio, nonché il relativo decreto attuativo, Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica";

vista, al riguardo, la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 148123 del 12 settembre 2013 avente ad oggetto "Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 27 marzo 2013 – istruzioni applicative – budget economico delle amministrazioni in contabilità economica" con la quale vengono specificati i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico, nonché gli schemi di programmazione delle risorse che devono essere adottati dalle stesse Amministrazioni per la predisposizione del Preventivo economico a partire dall'anno 2014 e le successive note prot. 116856 del 25/6/2014 e prot. 87080 del 9/6/2015;

considerato che il menzionato decreto 27/3/2013 prevede la stesura di ulteriori documenti oltre a quelli previsti dal D.P.R. 254/2005 (Allegato A di cui all'art. 6 e relazione accompagnatoria di cui all'art. 7), come di seguito indicati:

- ✓ budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27/3/2013 e definito su base triennale;
- ✓ budget economico annuale, redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27/3/2013;
- ✓ prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del D.M. 27/3/2013;
- ✓ piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012;

vista la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. 532625 del 5/12/2017 avente ad oggetto "Preventivo economico 2018 – Indicazioni operative relative alle funzioni istituzionali e alle operazioni di gestione connesse all'incremento delle misure del diritto annuale di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 22 maggio 2017", con la quale il Ministero, oltre a fornire indicazioni sugli aspetti contabili riguardanti gli eventuali incrementi del diritto annuale e sui rapporti tra le Camere e le Aziende Speciali, sul tema della riclassificazione delle competenze camerali nelle funzioni istituzionali di cui all'allegato B) al DPR n. 254/2005, si riserva di trasmettere un quadro di raccordo tra le funzioni assegnate agli Enti camerali dall'art. 2 della L. 580/1993 e le missioni e i programmi definiti dal Governo in attuazione dell'art. 3, comma 2 del DPCM 12/12/2012;

vista la proposta di preventivo economico per l'esercizio finanziario 2018 approvata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 169 del 5 dicembre u.s. che si compone di tutti gli allegati di cui al D.P.R. 254/2005 e al D.M. 27/3/2013, così come sopra citati;

richiamati i propri atti nn. 7 e 8 assunti in data odierna con i quali è stato deciso rispettivamente: di dare atto che il piano triennale 2018/2020 di investimento di cui all'art. 12 comma 1 del D.L. 98/2011 non prevede operazioni di acquisto e di vendita di immobili e di procedere all'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici dell'Ente per il periodo 2018-2020 che prevede nel 2018 la realizzazione di interventi stimati in circa 130.000 euro;

vista altresì la relazione accompagnatoria predisposta dalla Giunta camerale a mente dell'art. 7 del citato regolamento, recante dettagliate informazioni in merito agli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti, ai criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello schema di cui all'allegato A del regolamento in parola e alle assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica;

udita la relazione del Presidente e l'esauritiva illustrazione svolta sull'argomento dal Segretario Generale, nonché dalla dott.ssa Zilli, con l'ausilio di slides e prospetti illustrativi di sintesi;

dato atto che a fronte della destinazione della somma di 1,5 milioni per gli interventi economici, il preventivo 2018 presenta un disavanzo economico di € 700.000, la cui copertura è conseguita, nel rispetto di quanto stabilito dal vigente regolamento di contabilità, attraverso l'utilizzo di una quota degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio approvato (circa 2,4 milioni di euro), tenuto conto del risultato economico stimato dell'esercizio in corso (€ 211.000,00), al lordo delle componenti non ancora certe (rettifiche crediti diritto annuale ed eventuali perdite di valore di partecipate);

vista la compiuta relazione redatta in merito dal Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente in data odierna, estratta dal verbale n. 7, attestante l'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti, come richiesto dall'art. 30 del DPR 254/2005, nonché la corretta stesura dei documenti previsti dal citato D.M. 27/3/2013;

ad unanimità di voti

DELIBERA

a) di approvare, nella composizione predisposta dalla Giunta camerale con delibera n. 169 del 5/12/2017 il **preventivo economico per l'esercizio 2018 della Camera di commercio di Parma** come risulta dagli allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

- all. 1 - allegato A di cui all'art. 6 D.P.R. 254/2005;
- all. 2 - relazione accompagnatoria di cui all'art. 7 del D.P.R. 254/2005;
- all. 3 - budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27/3/2013 e definito su base triennale;
- all. 4 - budget economico annuale, redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27/3/2013;
- all. 5 - prospetto delle previsioni di entrata (sub. 1) e di spesa complessiva (sub. 2 e sub. 3) articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del D.M. 27/3/2013;
- all. 6 - piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012;

b) di prendere atto dei contenuti della relazione predisposta dal Collegio dei Revisori dei conti riguardante il preventivo economico 2018, relazione che si allega al presente atto (all. 7) quale parte integrante e sostanziale.

DICHIARA

il presente provvedimento immediatamente eseguibile, attesa l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del regolamento camerale per la pubblicazione avente effetto di pubblicità legale di atti e provvedimenti della Camera di Commercio di Parma, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 21 del 23/12/2010.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Alberto Egaddi)
f. to Alberto Egaddi

IL PRESIDENTE
(Dott. Andrea Zanlari)
f. to Andrea Zanlari

*Il presente atto è in corso di pubblicazione all'Albo camerale on line sul sito istituzionale della Camera di Commercio di Parma www.pr.camcom.it dal **27 DICEMBRE 2017** per sette giorni consecutivi, e così fino al **2 GENNAIO 2018***

Allegato n. 1 alla deliberazione del Consiglio camerale n. 9 del 19/12/2017

ALL. A
PREVENTIVO

(previsto dall'articolo 6, comma 1 D.P.R. 254/2005)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31/12/2017	PREVENTIVO ANNO 2018	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	TOTALE (A+B+C+D)
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	4.789.000	4.792.000		4.792.000			4.792.000
2 Diritti di Segreteria	2.310.000	2.300.000			2.153.500	146.500	2.300.000
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	216.000	198.000		60.434	137.566		198.000
4 Proventi da gestione di beni e servizi	294.000	290.000		50.200	234.800	5.000	290.000
5 Variazione delle rimanenze	1.000	2.000			2.000	0	2.000
Totale proventi correnti A	7.610.000	7.582.000		4.902.634	2.527.866	151.500	7.582.000
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-3.059.000	-3.008.000	-169.419	-957.721	-1.262.215	-618.645	-3.008.000
7 Funzionamento	-2.512.000	-2.481.000	-160.480	-967.804	-1.048.495	-304.221	-2.481.000
8 Interventi economici	-1.200.000	-1.500.000				-1.500.000	-1.500.000
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.499.000	-1.327.000	-109.006	-1.093.182	-93.503	-31.309	-1.327.000
Totale Oneri Correnti B	-8.270.000	-8.316.000	-438.906	-3.018.707	-2.404.212	-2.454.175	-8.316.000
Risultato della gestione corrente A-B	-660.000	-734.000	-438.906	1.883.927	123.654	-2.302.675	-734.000
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi finanziari	22.000	20.000	13.000	2.920	3.670	410	20.000
11 Oneri finanziari	-500	-1.000		-1.000			-1.000
Risultato della gestione finanziaria	21.500	19.000	13.000	1.920	3.670	410	19.000
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	862.000	30.000		30.000			30.000
13 Oneri straordinari	-12.500	-15.000		-15.000			-15.000
Risultato della gestione straordinaria	849.500	15.000		15.000			15.000
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	211.000	-700.000	-425.906	1.900.847	127.324	-2.302.265	-700.000
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	83	500		500			500
F Immobilizzazioni Materiali	12.657	135.500		135.500			135.500
G Immobilizzazioni Finanziarie							
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	12.740	136.000		136.000			136.000

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Alberto Egaddi)
f.to Alberto Egaddi

IL PRESIDENTE
(Dott. Andrea Zanlari)
f.to Andrea Zanlari

Allegato n. 2 alla deliberazione del Consiglio camerale n. 9 del 19/12/2017

**CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
PARMA**

Relazione al preventivo 2018

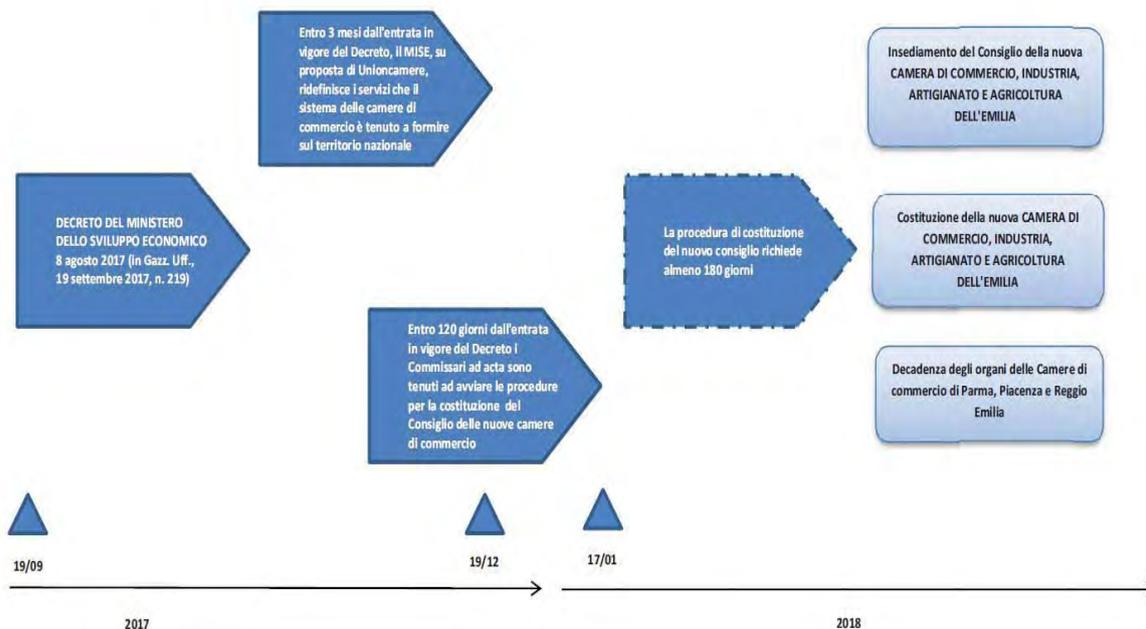
Egregi Consiglieri,

quello che siamo chiamati ad approvare è con ogni probabilità l'ultimo bilancio preventivo della Camera di commercio di Parma, che nel corso del 2018 dovrebbe confluire nella nuova Camera di commercio dell'Emilia che sorgerà dall'unione di quelle attuali di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

Nuova Camera che è già stata formalmente istituita dal Ministero dello Sviluppo Economico con il decreto 8 agosto 2017, anche se verrà effettivamente ad esistenza dalla data di insediamento del nuovo Consiglio camerale, alla cui costituzione è preposto il Commissario ad acta, individuato nel dott. Michelangelo Dalla Riva, Segretario Generale della Camera di commercio di Reggio Emilia.

TEMPI DELL'ITER

PREVISTI DAL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 8 agosto 2017 (in Gazz. Uff., 19 settembre 2017, n. 219).
Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale.



CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

Il sistema camerale sta oggi affrontando il percorso delineato dal legislatore su vari fronti: mentre gli Enti coinvolti nelle procedure di accorpamento focalizzano l'attenzione sul complesso iter di fusione, Unioncamere sta proseguendo le attività finalizzate a formulare al Ministero dello Sviluppo Economico la proposta del nuovo catalogo degli ambiti di intervento camerale.

Devono essere infatti individuati i servizi da garantire su tutto il territorio nazionale in relazione alle funzioni amministrative ed economiche stabilite dall'art. 2 della legge 580/1993, nonché gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali del sistema, valorizzando le strategie di "rete" da sempre sposate dagli Enti camerale.

Occorre infatti definire una sorta di "biglietto da visita" del sistema camerale nel suo insieme, comunicando con chiarezza il valore aggiunto prodotto dalle Camere di commercio a beneficio delle imprese e della collettività.

Non va infatti dimenticato che si tratta di strutturare l'impianto di base sul quale innestare, per il futuro, il sistema di finanziamento dell'intero mondo camerale e, con un'ottica maggiormente ancorata al breve termine, l'assetto organizzativo degli Enti camerale e i conseguenti fabbisogni professionali.

Resta infatti centrale la questione legata alle risorse sulle quali gli Enti camerale potranno contare, a fronte della stabilizzazione della misura del diritto annuale nel 50% rispetto a quello stabilito per il 2014: sia i diritti di segreteria che le tariffe relative ai servizi prestati verranno fissati sulla base di costi standard che saranno definiti dal Mise, sentita tra l'altro Unioncamere, secondo criteri di efficienza, procedura che non si completerà a breve.

Inoltre, sarà sulla base di questo riassetto dei compiti e delle funzioni degli Enti camerale che la nuova Camera, entro tre mesi dalla loro costituzione, provvederanno a rideterminare il proprio contingente di personale dirigente e non dirigente e, di conseguenza, le proprie dotazioni organiche.

Il bilancio che il Consiglio è chiamato ad approvare interviene comunque in un momento particolare, alla luce del quadro generale di contesto che presenta tuttora qualche incertezza, considerato che si è ancora in attesa di conoscere la decisione che la Corte Costituzionale ha assunto nella seduta dello scorso 7 novembre in relazione al ricorso presentato da alcune Regioni contro il D. Lgs. 216/2017, di attuazione della delega di cui all'art. 10 della legge 124/2015 per il riordino della Camera di commercio, per pretesa incostituzionalità dello stesso.

Inoltre si è ancora in attesa dei decreti ministeriali previsti rispettivamente dall'art. 12 comma 4 della L. 580/1993, relativo ad alcuni aspetti delle procedure di costituzione dei nuovi Consigli camerale, e dall'art. 4 bis, comma 2-bis, di regolamentazione della indennità al Collegio dei Revisori dei conti e dei rimborsi spese di tutti gli organi camerale.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

Va infine tenuto in considerazione il fatto che l'esercizio 2018 per la Camera di commercio di Parma verosimilmente non giungerà alla sua naturale conclusione: il preventivo tuttavia non può che avere respiro annuale.

Come ha chiarito anche recentemente Unioncamere, il patrimonio e la totalità dei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, che fanno capo alle Camere accorpande, verranno trasferiti al nuovo soggetto giuridico; qualora ciò avvenga in corso d'anno, per il periodo dal 1° gennaio al giorno antecedente alla data della costituzione della nuova Camera, gli Enti accorpandi predisporranno una situazione contabile riferita al giorno precedente la data di insediamento del nuovo Consiglio ed entro 90 giorni dalla costituzione, la nuova Camera approva i bilanci delle Camere che si sono unite.

I dati più recenti dell'economia italiana sembrano delineare una possibile fine della recessione: l'OCSE ha recentemente ipotizzato una crescita dell'1,6% per il 2017 e dell'1,5% per il 2018; la ripresa dell'economia italiana prosegue tuttavia a passo moderato, sostenuta da una politica monetaria europea conciliante; l'incertezza del quadro politico e le condizioni rigide sul mercato del credito limitano la possibilità di una crescita più rapida.

Per quanto riguarda, nello specifico, il territorio regionale e provinciale, lo scenario economico elaborato in ottobre da Prometeia con la collaborazione di UnionCamere Emilia-Romagna ha previsto per il 2018 una situazione di ripresa. Il valore aggiunto totale a Parma dovrebbe aumentare del 2,11 per cento, un valore più alto rispetto alla media dell'Emilia Romagna e dell'Italia.

In questo contesto, il bilancio che si propone di adottare per l'anno 2018, la cui validità verrà meno al momento dell'insediamento del Consiglio della nuova Camera dell'Emilia, vede la destinazione al sostegno del mondo economico parmense di una somma comunque significativa, ovvero 1.500.000,00 euro, raggiungibile grazie al parziale utilizzo degli avanzi patrimonializzati meglio descritti più oltre, a conferma della scelta politica del Consiglio camerale di confermare un impegno deciso a favore dell'economia dell'intero territorio.

Le principali aree di intervento sulle quali l'Ente sarà fattivamente impegnato sono meglio esplicitate nel paragrafo dedicato agli interventi economici.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

PREMESSA

Il regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio approvato con DPR 2 novembre 2005, n. 254, vuole che il documento contabile fondamentale per la gestione dell'Ente venga redatto in base all'impostazione propria della contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto dei criteri generali di veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza; esso è formulato quindi secondo il principio della competenza economica, sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi, attenendosi al principio del pareggio, conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio approvato e di quello economico che si prevede di accertare alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Il bilancio di previsione deve essere redatto sulla base dello schema allegato al regolamento, in coerenza con le linee programmatiche delineate dal Consiglio nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno considerato, approvata per la Camera di commercio di Parma con deliberazione n. 6 del 27 ottobre scorso, che individua gli obiettivi che l'Ente intende realizzare nell'anno di riferimento.

La redazione del bilancio di previsione si inserisce all'interno del ciclo di programmazione – gestione - monitoraggio – rendicontazione, scandito da momenti individuati anzitutto, per le Camere di commercio, dal DPR 254/2005: sulla scorta delle priorità strategiche di medio periodo annualmente il Consiglio aggiorna il programma degli interventi all'interno dei vari obiettivi con la Relazione previsionale e programmatica; la Giunta individua quindi le risorse disponibili (finanziarie, umane e tecnologiche), ripartendole fra le diverse funzioni istituzionali sulla base dei programmi, progetti, azioni ipotizzate (preventivo economico), risorse delle quali il Segretario Generale assegna la gestione ai Dirigenti, attraverso la formazione dei budgets, per il raggiungimento di specifici obiettivi.

Questo percorso è stato integrato, anche per il sistema camerale, a seguito dell'emanazione del D. Lgs 150/2009 (c.d. Decreto Brunetta) che ha messo a sistema un approccio unitario ed esaustivo al tema della pianificazione e del controllo, definendo il ciclo di gestione della performance.

Le modifiche normative intervenute unite alle ancor più recenti disposizioni in tema di trasparenza e di prevenzione dell'illegalità e della corruzione (Legge 192/2012 e D. Lgs. 33/2013) permettono oggi di ricostruire come segue l'articolato percorso di programmazione dell'Ente camerale, scandito dalla produzione dei seguenti Documenti (*anno n = 2018*):

TERMINE	DOCUMENTO	ORGANO COMPETENTE	RIFERIMENTO NORMATIVO	VALIDITA'
31/10/2017	RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA	CONSIGLIO	art. 5 DPR 254/2005	ANNUALE
31/10/2017	Adozione dello schema di programma triennale dei lavori pubblici	GIUNTA	art. 128 del D. Lgs. 163/2006	TRIENNALE A SCORRIMENTO
31/12/2017 (per il 2018 delibera negativa n. 148 del 26/10)	Piano triennale di investimento relativo alle operazioni di acquisto e vendita di immobili	GIUNTA	art. 12, c. 1 del D.L. 98/2011	TRIENNALE A SCORRIMENTO

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

31/12/2017 (per il 2018 delibera negativa n. 149 del 26/10)	Ricognizione immobili disponibili per locazione passiva ad Amministrazioni dello Stato	GIUNTA	art. 3, c. 10 del D.L. 95/2012	ANNUALE
31/12/2017	Programmazione triennale in materia di gestione delle risorse umane	GIUNTA	art. 6 D. Lgs. 165/2001	TRIENNALE
	Ricognizione delle eventuali eccedenze di personale e aggiornamento dei fabbisogni	GIUNTA	art. 33 del D. Lgs. 165/2001	ANNUALE
	PREVENTIVO e RELAZIONE ILLUSTRATIVA	Predisposizione: GIUNTA Parere: COLLEGIO DEI REVISORI Approvazione: CONSIGLIO	artt. 6 e 7 DPR 254/2005	ANNUALE
	Approvazione del programma triennale dei lavori pubblici	CONSIGLIO	art. 60 DPR 254/2005 e art. 128 D. Lgs. 163/2006	ANNUALE A SCORRIMENTO
	BUDGET DIREZIONALE	GIUNTA	art. 8 DPR 254/2005	ANNUALE
31/1/2018	Assegnazione risorse alla dirigenza	SEGRETARIO GENERALE	art. 8 DPR 254/2005	ANNUALE
	PIANO DELLA PERFORMANCE	GIUNTA	art. 10, c. 1, lett. a) D. Lgs. 150/2009	ANNUALE (PROIEZIONE TRIENNALE OBIETTIVI STRATEGICI)
Inizio febbraio	PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA	GIUNTA	D. Lgs. 150/2009 e D. Lgs. 33/2013	TRIENNALE A SCORRIMENTO
	Assegnazione obiettivi alla dirigenza	SEGRETARIO GENERALE	D. Lgs. 150/2009	ANNUALE
31/7/2018 (indicativamente)	Assegnazione obiettivi alla struttura	DIRIGENTI	D. Lgs. 150/2009	ANNUALE
	Monitoraggio intermedio attività, eventuale aggiornamento obiettivi e target, riassegnazione obiettivi a dirigenti e struttura	GIUNTA, SEGRETARIO GENERALE, DIRIGENTI	D. Lgs. 150/2009	ANNUALE
31/7/2018 (eventuale)	Aggiornamento preventivo del	Predisposizione: GIUNTA Parere: COLLEGIO DEI REVISORI Approvazione: CONSIGLIO	art. 15 DPR 254/2005	ANNUALE
15/12/2018	Relazione anticorruzione sull'attività	SEGRETARIO GENERALE	art. 1 c. 14 Legge	ANNUALE

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

190/2012				
30/4/2019	BILANCIO CONSUNTIVO	Predisposizione: GIUNTA Parere: COLLEGIO DEI REVISORI Approvazione: CONSIGLIO	art. 20 DPR 254/2005	ANNUALE
30/6/2019	Relazione sulla performance (anno 2017)	GIUNTA	art. 10, c. 1, lett. b) D. Lgs. 150/2009	ANNUALE

I menzionati documenti assolvono nel complesso alla funzione di dare rappresentazione compiuta degli obiettivi che l'Ente si pone, delle attività che intende svolgere, delle risorse di cui dispone e dei risultati che produce.

Infine, il preventivo economico 2018 segue le indicazioni introdotte dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 avente ad oggetto "Criteri e modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", applicate al sistema camerale secondo le indicazioni fornite con la circolare esplicativa del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148213 del 12 settembre 2013, n. 116856 del 25 giugno 2014 e n. 87080 del 9/6/2015.

Tali disposizioni prevedono la redazione dei seguenti ulteriori documenti, quali parti integranti del preventivo economico:

- 1) Budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al DM 27/3/2013 e definito su base triennale (2017-2019)
- 2) Budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 9) DM 27/3/2013
- 3) Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi ai sensi dell'art. 9 comma 3 del DM 27/3/2013
- 4) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), redatto ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 91/2011 e secondo le linee guida definite con DPCM 18/9/2012.

Il citato Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 è stato emanato in attuazione delle disposizione contenute nell'art. 16 del D. Lgs. 31/5/2013, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo. E' proprio al fine di consentire il raccordo tra i documenti di programmazione contabile di tutte le PA che quelle in contabilità economica devono redigere quindi gli ulteriori atti e prospetti sopra elencati.

Con la circolare ricordata il Ministero vigilante ha fornito a tutti gli enti del sistema camerale i chiarimenti e le istruzioni operative funzionali a far sì che la redazione di tali nuovi documenti avvenga in modo corretto e il più possibile omogeneo.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

Il budget economico annuale viene rielaborato utilizzando il piano dei conti in uso per le Amministrazioni dello Stato, quello pluriennale ha valenza triennale.

Il prospetto delle spese in termini di cassa prevede che le uscite vengano ripartite secondo le missioni e i programmi individuati dal Ministero nella nota medesima.

Infine il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio illustra sinteticamente i principali obiettivi che l'Ente si prefigge di realizzare, le risorse dedicate e gli indicatori individuati per monitorarne e misurarne il raggiungimento.

CRITERI SEGUITI NELLA REDAZIONE DEL PREVENTIVO 2018

In applicazione di quanto disposto dall'art. 7 del DPR 254/2005, recante il regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, la relazione al preventivo, predisposta dalla Giunta, ha lo scopo di fornire informazioni di dettaglio in merito a proventi, oneri e investimenti indicati nel bilancio preventivo e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali.

Proventi e oneri sono stati appostati sulla base della competenza economica dei fatti gestionali.

Gli oneri indicati nelle singole voci di bilancio sono stati inseriti anche se presunti o potenziali, mentre i proventi contabilizzati sono solo quelli certi, tenendo conto di tutti gli accadimenti che manifesteranno economicamente i loro effetti nell'esercizio considerato.

Sono stati osservati i principi funzionali alla corretta redazione dei documenti contabili nella stima dei valori iscritti, in modo tale che la situazione rappresentata sia il più possibile veritiera e realistica, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Gli investimenti concorrono all'equilibrio generale del documento contabile solo per le quote di ammortamento, se si tratta di investimenti in beni ammortizzabili; se invece l'investimento è effettuato in beni non ammortizzabili, ad esempio in immobilizzazioni finanziarie, esso è estraneo al complessivo impianto del preventivo.

Proventi, oneri e investimenti sono classificati per natura, con l'eccezione del conto caratteristico "interventi promozionali"; la destinazione viene evidenziata nel preventivo dallo spaccettamento degli stessi all'interno delle quattro funzioni istituzionali individuate dallo schema di bilancio allegato al regolamento di contabilità.

Da segnalare che nel corso del 2016 la Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari è divenuta Fondazione di ricerca, e conseguentemente il suo bilancio è ora totalmente slegato da quello dell'Ente.

La logica che presiede alla costruzione del preventivo è infatti quella dell'effettivo consumo di risorse, per cui lo schema del documento previsionale comprende l'attribuzione di proventi e oneri alle diverse funzioni istituzionali in ragione della previsione di assorbimento reale delle risorse globalmente disponibili: viene individuata dapprima la "sede" di attribuzione e di utilizzo delle risorse (funzione istituzionale), e in un secondo momento - quello della definizione dei budgets direzionali -, si individua il centro di responsabilità della gestione delle risorse stesse, correlando in tal modo pianificazione, assegnazione degli obiettivi e risultati ottenuti alle risorse realmente utilizzate.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

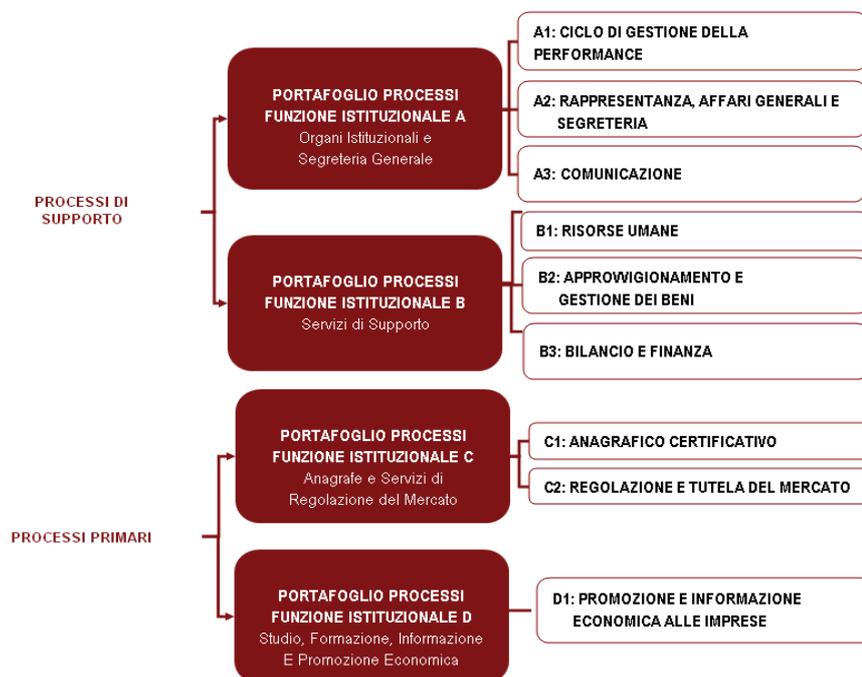
L'attività camerale, a norma del regolamento, viene suddivisa in quattro funzioni istituzionali:

- ❖ Funzione A: organi istituzionali e Segreteria Generale
- ❖ Funzione B: servizi di supporto
- ❖ Funzione C: anagrafe e servizi di regolazione del mercato
- ❖ Funzione D: studio, formazione, informazione e promozione economica.

Il preventivo espone proventi e oneri iscritti per natura nel singolo conto economico alla colonna "preventivo anno t" che vengono ripartiti per destinazione nelle quattro colonne previste per le "funzioni istituzionali".

L'articolazione delle attività svolte nell'ambito delle funzioni citate è stata definita in modo univoco attraverso una minuziosa ed esaustiva mappatura dei processi realizzata dall'Unioncamere italiana per l'intero sistema camerale allo scopo di salvaguardare la comparabilità dei documenti contabili degli Enti del sistema, mappatura che si riporta in sintesi di seguito:

L'articolazione dei processi delle Camere di commercio



La suddivisione dei proventi e degli oneri recati dal preventivo tra le diverse funzioni istituzionali è avvenuta, in conformità a quanto previsto dal provvedimento regolamentare più volte citato, tenendo conto degli oneri e dei proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti connessi alle singole funzioni; gli oneri comuni a più funzioni e non imputabili direttamente a ciascuna di esse sono

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

stati ripartiti sulla base di indici (*drivers* di ribaltamento) improntati ai seguenti criteri:

- o metri quadrati di occupazione per gli oneri relativi alle utenze, pulizia, vigilanza, oneri assicurativi, manutenzione, imposte e tasse, IMU, ammortamento immobili e impianti;
- o numero degli addetti per quanto concerne gli accantonamenti per rinnovi contrattuali, gli interventi assistenziali e gli oneri per vestiario, le spese postali, l'IRAP, l'IRES (se dovuta), gli oneri vari di funzionamento, i buoni pasto, gli oneri legali, le spese per la formazione non soggetta a tagli, i canoni noleggio beni di terzi, le spese per acquisto di libri, giornali, cancelleria e materiale di consumo, gli oneri contenimento spese, gli ammortamenti (tranne quelli indicati nei drivers relativi ai metri quadri e al n. dei computers);
- o numero dei personal computers per gli oneri connessi all'automazione dei servizi (compreso ammortamento software, concessioni, licenze e apparecchiature informatiche);
- o numero degli apparecchi telefonici (corrispondenti al numero addetti) per le spese telefoniche.

Nell'impostazione del bilancio di previsione 2018 della Camera di Parma si è tenuto conto:

- ⇒ delle disposizioni recate dalla circolare n. 3622/C del 5/2/2009, concernente i principi contabili elaborati dalla Commissione istituita ex art. 74 del D.P.R. 254/2005, nonché di quelle emanate successivamente con note del 6/8/2009, 12/2/2010 e 4/8/2010;
- ⇒ delle proiezioni effettuate da InfoCamere per tutto il sistema camerale per quantificare la posta relativa alla più importante entrata camerale, il diritto annuale;
- ⇒ della legislazione vigente, ovvero delle disposizioni normative in essere riguardanti il contenimento della spesa, tra le quali si ricordano
 - o spese per gli Organi camerale: il D. Lgs. 219/2016, introducendo il comma 2-bis all'art. 4-bis della Legge 580/1993, ha disposto che tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori sono svolti a titolo gratuito. E' tuttora atteso l'annunciato decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che deve stabilire le indennità spettanti ai componenti dei Collegi dei Revisori dei conti delle Camere di commercio, delle loro aziende speciali e delle unioni regionali, ed i criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi;
 - o oneri di manutenzione degli immobili sia a carattere ordinario che straordinario (art. 8 comma 1 D.L. 78/2010);
 - o spese per sponsorizzazioni (art. 6 comma 9 D.L. 78/2010)
 - o spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture (art. 6 comma 14 del D.L. 78/2010 e da ultimo art. 1 commi 1-4 del D.L. 101/2013);
 - o spese di rappresentanza, pubblicità, relazioni pubbliche, mostre, convegni (art. 6 commi 7 e 8 D.L. 78/2010): in relazione agli oneri per mostre e convegni va richiamato quanto scritto dall'Unioncamere con riferimento alle considerazioni espresse dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

- circolare n. 40 del 17/12/2007, circa l'inapplicabilità dei limiti definiti dalla normativa agli Enti camerali quando si tratti di costi sostenuti per la realizzazione della *mission* istituzionale dell'Ente;
- o spese per studi e consulenze (art. 6, comma 7 del D.L. 78/2010, art. 1 commi 5-9 del D.L. 101/2013 e da ultimo art. 14 del D.L. 66/2014);
 - o oneri per Commissioni camerali (art. 6 commi 1 e 3 del D.L. 78/2010, come chiarite in sede applicativa da ultimo con nota prot. 1066 del 4/1/2013 del Ministero dello Sviluppo Economico);
 - o oneri per la formazione e per missioni dei dipendenti: (art. 6 commi 12 e 13 del D.L. 78/2010);
- ⇒ relativamente alle spese per funzionamento, con riferimento in particolare ai costi per consumi intermedi, sono state applicate le disposizioni recate dal D.L. 52/2012 (c.d. "spending review 1), dagli artt. 1, 5 e 8 del D.L. 95/2012 (c.d. "spending review" 2) e dall'art. 50 del D.L. 66/2014:
- o obbligo per le pubbliche amministrazioni di ricorso al mercato elettronico per gli acquisti sotto soglia di rilievo comunitario, obbligo di adesione alle convenzioni Consip o di rispetto dei parametri di prezzo-qualità da queste individuati;
 - o riduzione del valore dei buoni pasto, contenimento degli oneri per consumi intermedi nella misura almeno pari al 10% di quanto speso con le medesime finalità nel 2010;
 - o obbligo di riduzione e razionalizzazione delle comunicazioni cartacee all'utenza e dei costi per telefonia e di conservazione della carta;
 - o riduzione del 15% degli oneri per consumi intermedi rispetto a quelli sostenuti nel 2010;
- ⇒ sono stati considerati gli obblighi di versamento all'Erario dei risparmi conseguiti in osservanza dei limiti di spesa:
- o art. 61 commi 1, 2, 3, 5 e 6 del D.L. 112/2008, così come evidenziato dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 23/12/2010 riguardante il bilancio di previsione 2011;
 - o art. 6 comma 21 del D.L. 78/2010;
 - o art. 8 del D.L. 95/2012 relativamente ai consumi intermedi;
 - o art. 50 del D.L. 66/2014 sempre con riguardo ai consumi intermedi;
- ⇒ per quanto riguarda la stima delle spese del personale si è tenuto conto
- o anzitutto di quanto disposto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico dell'8 agosto 2017 "Piano di razionalizzazione delle circoscrizioni territoriali, sedi, aziende speciali e dotazioni organiche" che ha rideterminato le circoscrizioni territoriali ed istituito le nuove Camere di commercio nascenti dagli accorpamenti, tra le quali la Camera di Commercio dell'Emilia, che vedrà unite le attuali Camere di Parma, Piacenza e Reggio Emilia; tale provvedimento ha infatti:
 - definito le nuove dotazioni organiche di personale, individuando per ciascuna Camera la consistenza, per categoria giuridica, delle risorse umane di cui dovrà disporre fino alla conclusione degli accorpamenti (art. 7 comma 1);
 - stabilito che entro i tre mesi successivi all'entrata in vigore del decreto, il

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

- MISE, su proposta di Unioncamere, dovrà ridefinire i servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche e agli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali (art. 7 comma 2);
- precisato che entro tre mesi dalla costituzione le nuove Camere accorpate (fra cui la Camera dell'Emilia), ridetermineranno il proprio contingente di personale dirigente e non dirigente e, di conseguenza, le proprie dotazioni organiche tenendo conto del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari d'intervento individuati ai sensi del comma 4 lett. a-bis dell'art. 18 della legge 580/1993 (art. 7 comma 4);
 - chiarito che fino all'adozione dei provvedimenti di cui sopra è esclusa qualsiasi nuova assunzione o conferimento di incarichi (art. 7, comma 5), con qualsiasi forma;
- o di quanto disposto da tutti i provvedimenti emanati dall'anno 2010, oltre a quelli entrati in vigore a seguito della spending review e delle modifiche successivamente intervenute:
 - art. 9 del D.L. 78/2010, le cui disposizioni sono state variamente modificate nel corso degli anni; si sta parlando in particolare, delle disposizioni circa le risorse da destinare alla contrattazione decentrata: il comma 2-bis (come modificato dall'art. 1 comma 456 della Legge 147/2013) ha stabilito che dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non poteva superare il corrispondente importo dell'anno 2010; inoltre dal 1 gennaio 2015, le risorse destinate al trattamento accessorio sono state decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo;
 - la legge di stabilità per il 2016 (208/2015) all'art. 1 comma 236 ha stabilito in seguito che a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non poteva superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed era, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
 - successivamente, l'art. 23 comma 2 del D. Lgs. 75/2017 ha disposto che a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato;
 - o art. 1 del D.L. 185/2012, che ha disposto il ritorno al regime del trattamento di fine servizio ante 1/1/2011, ripristinando il precedente metodo di calcolo (IFS) in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 223 del 2012 per il tramite dell'abrogazione, dal 1° gennaio 2011 appunto, dell'art. 12, comma 10, del decreto-legge 78/2010;
 - o dall'art. 18 del D.L. 138/2011, come modificato dalla L. 148/2011 riguardo ai costi per trasferimento aereo (anche per gli Amministratori);
 - o art. 1 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. 114/2014, che ha abrogato l'art. 16 del D. Lgs 503/1992 che conteneva la disciplina generale

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

dell'istituto del trattenimento in servizio del personale delle pubbliche amministrazioni e ha riformulato il comma 11 dell'art. 72 del D.L. 112/2008 in materia di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro da parte delle pubbliche amministrazioni stesse;

- o circa il blocco delle tornate contrattuali, il comma 17 del sopra citato art. 9 del D.L. 78/2010, come modificato dall'articolo 1, comma 453, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014) e dall'articolo 1, comma 254, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015) ha stabilito che non si sarebbe dato luogo, senza possibilità di recupero, alle procedure contrattuali e negoziali relative al triennio 2010-2012; per gli anni 2013, 2014 e 2015 per il personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, si sarebbe dato corso alla sola parte normativa e senza possibilità di recupero per la parte economica. Per gli anni 2015-2018, l'indennità di vacanza contrattuale da computare quale anticipazione dei benefici complessivi che saranno attribuiti all'atto del rinnovo contrattuale ai sensi dell'articolo 47-bis, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, era quella in godimento al 31 dicembre 2013. Successivamente, tuttavia, la Corte Costituzionale, con sentenza 23 luglio 2015, n. 178 (in Gazz. Uff., 29 luglio, n. 30), ha dichiarato l'illegittimità costituzionale sopravvenuta, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione della citata sentenza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, del regime di sospensione della contrattazione collettiva, risultante dai suddetti commi 453 e 254.

La circolare n. 18 del 13/4/2017 con la quale la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito indicazioni per il preventivo 2017, ha precisato gli oneri che i singoli enti ed amministrazioni del Settore pubblico devono porre a carico dei propri bilanci per i rinnovi contrattuali facendo rinvio ai parametri ivi definiti per il Settore Stato per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018. Tali parametri corrispondono, rispettivamente, a 0,36%, 1,09% e 1,45% del "monte salari" 2015, al netto della spesa per l'indennità di vacanza contrattuale nei valori vigenti a decorrere dall'anno 2010.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

ANALISI COMPLESSIVA DELLA GESTIONE

L'impostazione che ne è derivata è la seguente:

VOCI DI PROVENTI		VOCI DI ONERI	
GESTIONE CORRENTE		GESTIONE CORRENTE	
A) Proventi correnti		B) Oneri correnti	
1) Diritto annuale	4.792.000,00	6) Personale	3.008.000,00
2) Diritti di segreteria	2.300.000,00	7) Funzionamento	2.481.000,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	198.000,00	8) Interventi economici	1.500.000,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	290.000,00	9) Ammortamenti e accantonamenti	1.327.000,00
5) Variazioni delle rimanenze	2.000,00		
Totale Proventi correnti (A)	7.582.000,00	Totale Oneri correnti (B)	8.316.000,00
GESTIONE FINANZIARIA		GESTIONE FINANZIARIA	
10) Proventi finanziari	20.000,00	11) Oneri finanziari	1.000,00
GESTIONE STRAORDINARIA		GESTIONE STRAORDINARIA	
12) Proventi straordinari	30.000,00	13) Oneri straordinari	15.000,00
TOTALE PROVENTI	7.632.000,00	TOTALE ONERI	8.332.000,00

Disavanzo economico d'esercizio

-700.000,00

Come chiarito in apertura, il pareggio economico può essere ottenuto, secondo quanto precisato dall'art. 2 del DPR 254/2005, anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Dall'ultimo consuntivo approvato, riferito al 31/12/2016, emergono avanzi patrimonializzati per € 17.419.757,26; tale somma è costituita:

- dell'avanzo generato negli anni precedenti all'introduzione della contabilità economica attualmente in uso, pari ad € 15.005.231,71
- dagli avanzi economici risultanti dalle gestioni del periodo 2007-2016 dell'importo di € 2.414.525,55;

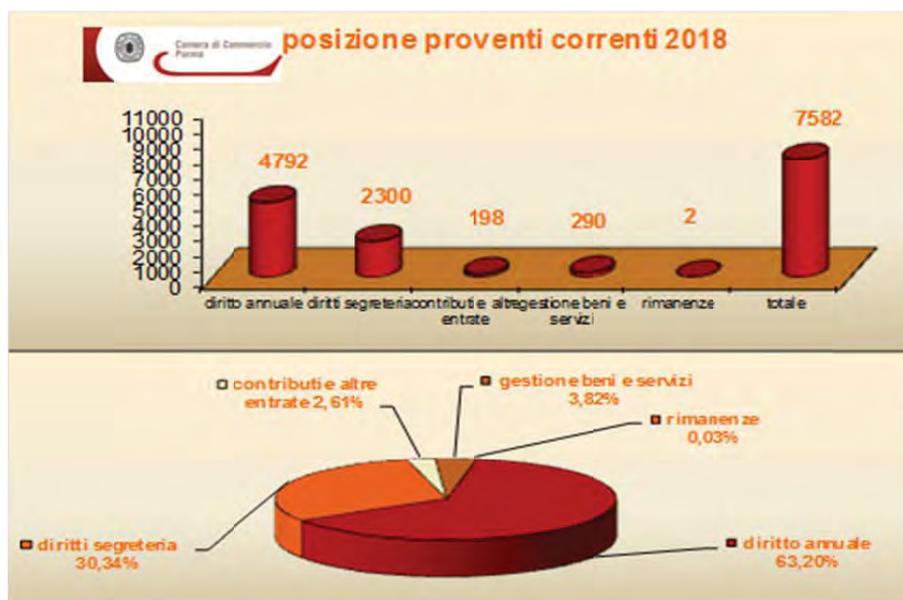
questi ultimi si incrementeranno dell'eventuale avanzo economico dell'esercizio 2017, oggi stimato in € 211.000,00, come risulta dal grafico seguente:

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA



L'impostazione esposta però non tiene conto (non può tenere conto) di importanti variabili:

- solo a consuntivo possono essere considerate le svalutazioni (perdite di valore) delle partecipazioni;
- solo a consuntivo vengono rilevate le rettifiche sui crediti da diritto annuale relativi ad anni precedenti, alcune delle quali generano componenti straordinari del risultato d'esercizio.

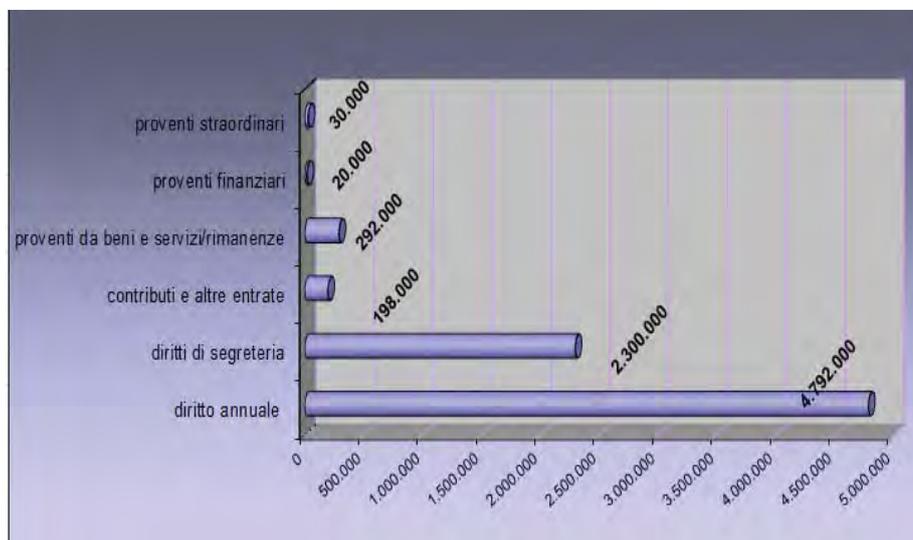


CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DI COMPETENZA ATTESI

VOCI DI PROVENTI	
<u>GESTIONE CORRENTE</u>	
<i>Proventi correnti</i>	
1) Diritto annuale	4.792.000,00
2) Diritti di segreteria	2.300.000,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	198.000,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	292.000,00
5) Variazioni delle rimanenze	2.000,00
Totale Proventi correnti	7.582.000,00
<u>GESTIONE FINANZIARIA</u>	
10) Proventi finanziari	20.000,00
<u>GESTIONE STRAORDINARIA</u>	
12) Proventi straordinari	30.000,00

TOTALE PROVENTI 7.632.000,00



CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

ANALISI DEI PROVENTI ATTESI

Proventi correnti

1) Diritto annuale.

A seguito dell'intervenuta modifica dell'art. 18 della legge 580/1993 ad opera del D. Lgs. 23/2010, non è più necessario che venga emanato annualmente il decreto di fissazione delle misure del diritto annuale dovuto alle singole Camere di commercio dalle imprese ivi iscritte, intendendosi che perdurano le misure fissate con l'ultimo provvedimento emesso. Il Ministero dello Sviluppo Economico aveva confermato tale impostazione con nota 359584 del 15/11/2016.

E' stato considerato quanto disposto dall'art. 28 del D.L. 90/2014 in ordine alla riduzione graduale, nel corso del triennio 2015-2017, del diritto annuale (-35% nel 2016, -40% nel 2016 e -50% a partire dal 2017), disposizione confermata dall'art. 4 del D. Lgs. 219/2016.

Il ricavo complessivo per diritto annuale è stato comunque stimato in applicazione dei principi contabili recati dalla circolare ministeriale n. 3622/C del 5/2/2009, nonché dalle ulteriori disposizioni impartite con le successive note del 6/8/2009, 12/2 e 4/8/2010, come somma delle quote che saranno presumibilmente incassate e dei crediti che si ritiene saranno accertati nei confronti dei contribuenti insolventi.

La Commissione appositamente costituita sulla base di quanto disposto dall'art. 74 del DPR 254/2005 ha infatti elaborato i principi in questione, e successivamente ha diramato ulteriori chiarimenti circa le metodologie applicative degli stessi, al fine di rendere omogenee e quindi comparabili, all'interno del sistema, i criteri di rilevazione del principale provento camerale.

Allo stesso fine è stato predisposto da parte di InfoCamere, e successivamente affinato, uno specifico applicativo informatico mirato a consentire l'applicazione dei menzionati principi: l'ammontare del ricavo complessivo che maturerà a favore della Camera di Commercio sotto il profilo della spettanza giuridica al 31/12/2018 rispetto alla platea delle imprese contribuenti non può infatti che essere stimato sulla base dei dati presenti nelle banche dati gestite da InfoCamere, non essendo ovviamente conoscibile oggi il fatturato (2017) al quale sarà rapportato il diritto dovuto dalle imprese iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle imprese.

InfoCamere ha dunque fornito alle Camere di Commercio, come ogni anno, tabelle di sintesi riepilogative delle imprese che avevano provveduto al versamento del diritto 2017 e delle imprese il cui versamento risultava omesso; la stima delle somme dovute da quest'ultima categoria di contribuenti è stata effettuata distinguendo fra i soggetti iscritti alla sezione speciale del Registro delle imprese (che pagano un diritto fisso) e i soggetti iscritti nella sezione ordinaria (che pagano in proporzione al fatturato dell'anno precedente, così come definito ai fini Irap), relativamente ai quali la somma omessa è stata calcolata applicando le percentuali indicate nell'apposita tabella degli scaglioni di fatturato (con riferimento a quello rilevato nel 2014).

Sono stati quindi messi a confronto i dati del diritto annuale risultanti dal consuntivo 2014, annualità presa a base per i tagli sopra indicati, con i dati del pre-consuntivo

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

2017 (dati InfoCamere + previsioni incassi periodo ottobre-dicembre 2017) ed è stato di conseguenza stimato il provento atteso per il 2018.

	2014 consuntivo	2017 PREconsuntivo (-50% rispetto al 2014)	2018 preventivo (-50% rispetto al 2014)
Provento totale	8.940.536,30	4.495.000,00	4.500.000,00
di cui:			
Incassato	6.940.468,42	3.514.000,00	3.528.000,00
% di incassato	77,63%	78,18%	78,40%
Credito	2.000.067,88	981.000,00	972.000,00
% di Credito	22,37%	21,82%	21,60%

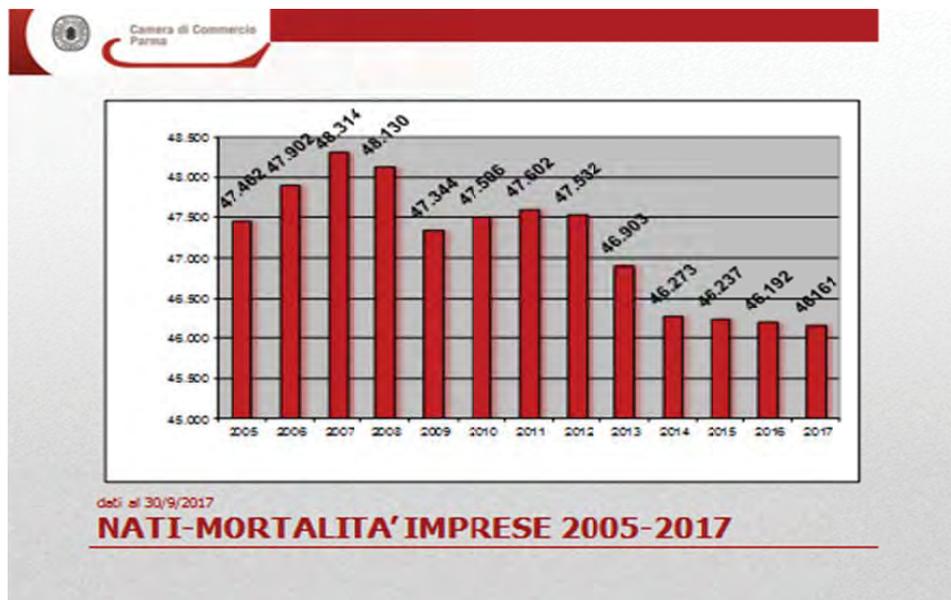
Una volta stabilito il valore stimato complessivo del diritto dovuto e non versato, le sanzioni sono state definite in misura pari al 30% di tale valore, e conseguentemente sono stati calcolati gli interessi, al tasso legale vigente (0,1% dall'1/1/2017).

I dati sono risultati i seguenti:

D.A. INCASSATO AL 31/12/2018	3.528.000,00
CREDITO AL 31/12/2018	972.000,00
Sanzioni sul credito (30%)	291.500,00
Interessi dal 1/7 al 31/12/2018 (0,1%)	486,00
Totale D.A. 2018	4.791.986,00
Interessi su crediti al 31/12/2017	1.664,00
Restituzioni 2018 stimate	-1.650,00
TOTALE D.A. PREVENTIVO 2018	4.792.000,00

Sono stati inoltre valutati, quali possibili correttivi - come consentito dalle note ministeriali citate -, i dati riguardanti la nati-mortalità delle imprese risultante dall'archivio del Registro delle Imprese; i dati relativi a iscrizioni e cessazioni di imprese hanno avuto nel tempo il seguente andamento:

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA



(dati Movimprese al 30/9/2017)

Per inciso vale forse la pena di ricordare brevemente che la movimentazione nei primi 9 mesi del 2017 è stata piuttosto articolata rispetto a quanto appare se si considera il solo saldo tra iscrizioni e cessazioni dal 31/12/2016 alla data di rilevazione (30/9/2017), pari a -31.



CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

La previsione per il 2018 che risulta è la seguente:

Diritto annuale	4.792.000,00
Diritto Annuale	4.500.000,00
Sanzioni diritto annuale	291.500,00
Interessi da diritto annuale	2.150,00
Restituzione Diritto Annuale	-1.650,00

La svalutazione del credito stimato è esposto tra gli accantonamenti.

2) Diritti di segreteria.

In merito all'applicazione di quanto previsto dall'art. 28 del D.L. 90/2014, nella parte in cui stabilisce, al 2° comma, che *"Le tariffe e i diritti di cui all'articolo 18, comma 1, lettere b), d) ed e), della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, sono fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello sviluppo economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa e l'Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata"*, non è ancora giunto al termine il processo finalizzato alla definizione dei costi standard, che sulla base della disposizione citata consentirà la revisione, tra l'altro, dei proventi derivanti dalla gestione di attività e dalla prestazione di servizi di cui alla lett. b) dell'art. 18 della Legge 580/1993.

La voce è stata quindi composta sulla base delle serie storiche, che ha subito negli anni passati, fino al 2015, una progressiva flessione da collegare agli effetti del processo di "sburocratizzazione", ovvero di semplificazione nella gestione delle pratiche burocratiche, in atto all'interno della Pubblica Amministrazione (start-up, società a responsabilità limitata semplificata ecc.), seguita da una successiva ripresa in quanto è stata avviata la revisione mediatori e la regolarizzazione degli autoriparatori, oltre alla puntualizzazione della procedura di regolarizzazione delle pratiche presentate. Vengono esposte di seguito le serie storiche.

Anno	Ricavi di competenza €
2006	2.342.848,75
2007	2.391.554,94
2008	2.442.827,56
2009	2.428.771,53
2010	2.480.140,74
2011	2.496.718,23
2012	2.386.128,90
2013	2.367.123,29
2014	2.223.918,89
2015	2.184.167,27
2016	2.280.892,07
Previsione di chiusura 2017	2.310.000,00

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

La previsione per l'esercizio 2018 risulta così composta:

Diritti di segreteria	2.300.000,00
Sanzioni amministrative	32.000,00
Registro Imprese	1.945.000,00
Altri albi, elenchi, ruoli e registri	90.000,00
Commercio Estero	110.000,00
Diritti Brevetti e Marchi	1.000,00
Diritti elenco protesti	13.000,00
Diritti MUD	36.000,00
Ufficio Metrico Provinciale	56.000,00
Diritti ed Oblazioni Imprese Artigiane	15.000,00
Oblazioni Extragiudiziali	4.000,00
Restituzione diritti e tributi	- 2.000,00

3) Contributi, trasferimenti e altre entrate.

Si tratta di una voce che comprende proventi diversi, che in buona sostanza fanno riferimento alle seguenti componenti:

- a) affitti attivi afferenti l'attività istituzionale: comprende unicamente il canone di locazione praticato alla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza;
- b) rimborsi dalla Regione per il funzionamento dell'Albo delle imprese artigiane, ridotti negli ultimi esercizi a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 1/2010 in materia di tutela, promozione, sviluppo e valorizzazione dell'artigianato: in assenza di notizie contrarie, per il prossimo anno è stata mantenuta una contribuzione in linea con quella relativa al 2017;
- c) contributi e trasferimenti di modesto importo, prevalentemente a carico del fondo perequativo che si presume verranno a maturazione (economica) nell'anno per progetti presentati dall'Ente; al momento è previsto quello relativo all'attività a supporto del ravvedimento operoso diritto annuale 2017;
- d) entrate diverse: recuperi spese postali per l'invio delle carte tachigrafiche, fotocopie e spese per notifiche di verbali di accertamento e atti di irrogazione di sanzioni amministrative, valutate sulla base delle serie storiche con riferimento all'aggiornamento della misura dei rimborsi decisa dalla Giunta camerale nella seduta del 5/12/2017 con delibera n. 167, per adeguamento a quanto deliberato dalle Camere della Regione.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

La composizione della voce è di seguito esposta:

<i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	<i>198.000,00</i>
Contributi e Trasferimenti	566,00
Contributi spese di funzionamento Ufficio Metrico	
Contributi fondo Perequativo per progetti	4.250,00
Rimborsi e recuperi diversi	16.384,00
Rimborsi da regione per funzionamento albi	123.000,00
Affitti Attivi	53.800,00

4) Proventi da gestione di beni e servizi.

Espongono i ricavi presunti derivanti dalla prestazione di servizi da parte dell'Ente, prevalentemente di natura commerciale.

Gli introiti vengono stimati sulla base delle attività svolte, tenendo in considerazione anche gli accertamenti storici registrati negli anni precedenti e le variazioni legislative.

La voce comprende, in particolare, i proventi che sorgeranno a favore dell'Ente derivanti dalla gestione della Borsa Merci, per concessione in uso di sale e uffici, vendita di pubblicazioni, carnets e lettori per smart cards, raccolta di inserzioni pubblicitarie su riviste, prestazione dei servizi di conciliazione/mediazione, arbitrato e partecipazione di funzionari a manifestazioni a premio, proventi da sponsorizzazioni attive, oltre all'introito del rimborso spese derivante dal contratto attivo di gestione dei distributori automatici collocati all'interno della sede camerale.

Si è tenuto conto di quanto deliberato dalla Giunta camerale in relazione alla prestazione di servizi e vendita di beni nella seduta del 5/12/2017 con delibera n. 166, pur in un'ottica prudenziale.

Per quanto concerne i ricavi derivanti dalla gestione della Borsa merci, si è ipotizzata la continuità degli stessi, considerando quanto deciso dalla Giunta nella seduta del 5/12/2017 in relazione all'individuazione degli spazi all'interno dei quali svolgere le attività di rilevazione dei prezzi all'ingrosso.

L'emanazione del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 93 del 21/04/2017 ha aggiornato la normativa sui controlli e la vigilanza sugli strumenti di misura conformi alla normativa europea e a quella nazionale: sono state confermate le funzioni di sola vigilanza degli Uffici metrici camerali, mentre il compito di verifica delle SCIA presentate dai laboratori abilitati all'esecuzione delle verifiche periodiche per gli strumenti di misura conformi alla normativa nazionale è stata attribuita all'Unioncamere e la verifica periodica degli strumenti metrici conformi alla normativa nazionale (ormai divenuti residuali) viene affidata ai laboratori accreditati. Il periodo transitorio scade nel marzo 2019, ma gli introiti legati alle verifiche periodiche stanno già diminuendo sensibilmente.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

<i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	290.000,00
Ricavi per cessione di beni	2.000,00
Ricavi concessione in uso sale/uffici	48.000,00
Ricavi gestione servizi banche dati	-
Proventi vendita prezziario opere edili	10.000,00
Proventi altre pubblicazioni	-
Altri ricavi attività commerciale	2.200,00
Proventi inserzioni su riviste	5.800,00
Ricavi vendita carnets TIR/ATA	5.000,00
Proventi da organizzazione corsi	-
Proventi da procedura di conciliazione	10.000,00
Proventi da concorsi e operazioni a premio	7.000,00
Ricavi per prestazioni di servizi	180.000,00
Ricavi da verifiche ufficio metrico	20.000,00

5) Variazione delle rimanenze

La voce comprende le variazioni che si presume saranno registrate a fine anno con riferimento alle rimanenze di pubblicazioni, dispositivi di firma digitale, lettori smart cards e carnet ATA. Per il 2018 si prevede una variazione positiva rispetto ai valori iniziali, tenendo conto dell'andamento storico del magazzino.

Proventi finanziari

Questa categoria accoglie introiti a carattere finanziario, costituiti prevalentemente dagli interessi attivi ritratti dai prestiti relativi alle anticipazioni sulle indennità di fine rapporto o TFR concessi ai dipendenti e dai dividendi corrisposti dalle società partecipate.

L'introito (risibile) relativo agli interessi corrisposti sulle giacenze presso Banca d'Italia è stimato sulla base dell'odierno tasso applicato pari allo 0,001%, in vigore dall'1/1/2016 previsto dal D.M. 9/6/2016.

Le previsioni risentono inoltre dell'ulteriore riduzione dei flussi finanziari derivanti dal passaggio del diritto annuale alla misura del 50% rispetto al 2014.

<i>Proventi finanziari</i>	20.000,00
Interessi attivi c/c tesoreria	50,00
Interessi attivi c/c postale	0,00
Interessi su prestiti al personale	6.950,00
Altri interessi attivi	-
Proventi mobiliari	13.000,00

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

Proventi straordinari

Per proventi straordinari si intendono quelle componenti positive del risultato economico d'esercizio che non sono riconducibili alla competenza economica dell'esercizio di riferimento.

Nello specifico sono state considerate le entrate straordinarie che si presume deriveranno dai recuperi di diritti annuali legati a violazioni dell'obbligo di versamento del tributo verificatisi in anni precedenti al 2008, per i quali non veniva iscritto a bilancio il relativo credito.

Nel corso del 2017 sono stati emessi il ruolo per il recupero dell'annualità del diritto annuale non versato dai contribuenti per il biennio 2013-2014 e quello riferito all'annualità 2015. Nel 2018, in vista dell'accorpamento, verrà emesso il ruolo relativo ad alcune posizioni non in regola per l'anno 2014 che per un errore informatico sono state escluse dal relativo ruolo. Si tratta comunque del recupero di somme che sono state registrate come crediti nei rispettivi anni di competenza e che per questo non dovrebbero generare sopravvenienze al momento dell'emissione del ruolo, se non per la parte legata alla differenza tra le sanzioni che saranno effettivamente irrogate e quelle stimate al momento dell'iscrizione del credito relativo.

L'attivazione del servizio centralizzato di supporto al ravvedimento operoso 2016 sostenuto da Unioncamere ha permesso un certo recupero non coattivo di diritti non versati nei termini, assicurando una maggior tempestività nella riscossione del tributo. Il servizio è stato nuovamente attivato anche per il diritto 2017, per cui si conta su un maggiore incasso su base volontaria.

Sempre nell'ambito della gestione straordinaria, solo in sede di consuntivo verranno definite e registrate le rettifiche dei crediti da diritto annuale appostati nei bilanci degli anni passati. E' infine intenzione dell'Ente attivare un servizio di verifica delle posizioni ancora non definite relative ad anni per i quali il ruolo è già stato emesso, in accordo con le Camere di Piacenza e Reggio Emilia, allo scopo di arrivare alla fusione con situazioni contabili il più possibile lineari.

Queste ultime due scelte dovrebbero ridurre l'impatto delle rettifiche dei crediti sul consuntivo.

<i>Proventi straordinari</i>	<i>30.000,00</i>
Sopravvenienze Attive	-
Diritto annuale anni precedenti	20.000,00
Sanzioni da diritto annuale anni precedenti	5.000,00
Interessi da diritto annuale anni precedenti	5.000,00

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

COMPOSIZIONE DEGLI ONERI PREVISTI DI COMPETENZA

VOCI DI ONERI	
GESTIONE CORRENTE	
<i>Oneri correnti</i>	
6) Personale	3.008.000,00
7) Funzionamento	2.481.000,00
8) Interventi economici	1.500.000,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	1.327.000,00
Totale Oneri correnti	8.316.000,00
GESTIONE FINANZIARIA	
11) Oneri finanziari	1.000,00
GESTIONE STRAORDINARIA	
13) Oneri straordinari	15.000,00
TOTALE ONERI	8.332.000,00



CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

ANALISI DEGLI ONERI PREVISTI

1) Personale

a) Competenze al personale

Sul tema del fabbisogno di personale deve farsi necessariamente riferimento alla deliberazione assunta dalla Giunta camerale in data 5/12/2017 con delibera n. 168, avente ad oggetto l'adozione del Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2018-2020.

Il documento è stato redatto in attuazione di quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D. Lgs. 75/2017, pur in assenza delle linee di indirizzo attuative della programmazione dei fabbisogni che il Ministero della Funzione Pubblica deve definire, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze avrebbe dovuto emanare entro i novanta giorni successivi all'entrata in vigore del provvedimento (art. 22, comma 1 del D. Lgs. 75/2017).

Il Piano, in vista dell'accorpamento, non ha potuto che confermare l'attuale struttura organizzativa dell'Ente, recependo la dotazione organica approvata dal MiSE con il decreto dell'8/8/2017 (64 unità oltre al Segretario Generale), rispetto alla quale non si evincono situazioni di esubero o eccedenza di personale, tenuto conto delle fuoriuscite già previste per il 2018 a seguito dell'attivazione da parte dell'Ente della procedura di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro (si richiama la delibera n. 151 del 26/10/2017).

In materia di gestione del "turn over" occorre anche in questo caso rifarsi a quanto stabilito dal DM 8/8/2017, il quale, considerato che entro i tre mesi successivi all'entrata in vigore del decreto, il MISE, su proposta di Unioncamere, dovrà ridefinire i servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche e agli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali (art. 7 comma 2); precisato che entro tre mesi dalla costituzione le nuove Camere accorpate (fra cui la Camera dell'Emilia), ridetermineranno il proprio contingente di personale dirigente e non dirigente e, di conseguenza, le proprie dotazioni organiche tenendo conto del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari d'intervento individuati ai sensi del comma 4 lett. a-bis dell'art. 18 della legge 580/1993 (art. 7 comma 4); ha chiarito che fino all'adozione dei provvedimenti di cui sopra è esclusa qualsiasi nuova assunzione o conferimento di incarichi (art. 7, comma 5), con qualsiasi forma.

Unica eccezione rispetto al principio generale di non copertura dei posti vacanti o che si renderanno tali è determinata dal rispetto delle norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla Legge 68/1999; l'art 7, comma 6 del D.L. 101/2013 sopraccitato stabilisce che il rispetto della quota di riserva costituisce una deroga ai divieti di nuove assunzioni previsti dalla legislazione vigente, anche nel caso in cui l'amministrazione interessata sia in situazione di soprannumerarietà.

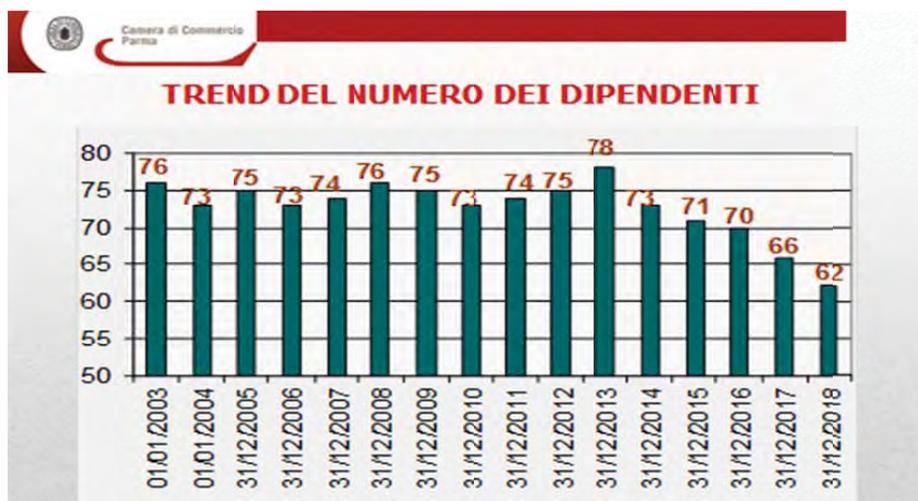
La stima dei costi è stata definita tenendo conto del personale che sarà in servizio all'1/1/2018, che sarà pari a 65 unità (di cui 11 part time), oltre al Segretario Generale.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

Nel corso del 2018 4 unità di personale matureranno i requisiti che consentono l'esercizio da parte dell'Ente della facoltà di cui all'art. 72, comma 11 del D.L. 25/06/2008 n. 112 (convertito con modificazioni dalla L. 06/08/2008 n. 133), ovvero la possibilità di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro da parte delle pubbliche amministrazioni, qualora il dipendente si trovi in una posizione contributiva che consenti il collocamento a riposo senza penalizzazioni, per cui al 31/12/2018 il personale della Camera di Parma sarà costituito da 61 unità, oltre al Segretario Generale.

I fondi per il finanziamento del trattamento accessorio del personale tengono conto delle vigenti disposizioni sul tema, indicate esplicitamente nel paragrafo "criteri seguiti nella redazione del preventivo 2018".

In attuazione dei divieti stabiliti dal citato DM 8/8/2017, non è stato previsto la possibilità del ricorso a forme flessibili di lavoro.



Di seguito viene esposto l'andamento dei costi del personale.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA



Per maggiore chiarezza espositiva viene esplicitata l'articolazione delle sottovoci.

Personale	3.109.000,00
<i>a) competenze al personale</i>	<i>2.250.046,00</i>
Retribuzione Ordinaria	1.380.975,00
Retribuzione straordinaria	26.200,00
Retribuzione accessoria	489.000,00
Retribuzione Personale Dirigente	131.000,00
Retribuzione di posizione e di risultato dirigenti	189.300,00
Accantonamenti rinnovi contrattuali – parte retrib.	33.571,00
<i>b) oneri sociali</i>	<i>551.157,00</i>
Oneri previdenziali e assistenziali	544.000,00
Accantonamenti rinnovi contrattuali - parte contrib.	7.157,00
<i>c) accantonamenti al T.F.R.</i>	<i>172.797,00</i>
Accantonamento I.F.R. personale camerale	132.830,00
Accantonamento T.F.R. personale camerale	39.967,00
<i>d) altri costi</i>	<i>34.000,00</i>
Interventi Assistenziali	22.000,00
Altre Spese per il Personale	6.000,00
Rimborso spese pers. comandato altri enti	3.500,00
Concorso spese pers. UPICA dist. Min. Ind.	2.500,00

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

Lo stanziamento per compensare le prestazioni di lavoro straordinario, in applicazione dell'art. 14 del CCNL 1/4/1999, è stato definito considerando le risorse utilizzate nell'anno 1999 per il pagamento dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario, ridotte nella misura del 3%.

Lo stanziamento del "fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività" corrisponde ad una prima impostazione di massima che tiene conto dei vincoli posti dalle disposizioni vigenti, così come avviene per il fondo destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale.

b) Oneri sociali

Sono calcolati tenendo presenti le aliquote di contribuzione vigenti, con riferimento alle sole voci imponibili, compresa la quota di competenza riferita ai rinnovi contrattuali.

c) Accantonamenti al T.F.R.

L'accantonamento di competenza dell'anno per fine rapporto è calcolato sulla base del contratto oggi vigente (biennio economico 2008-2009), considerata la situazione di stasi della contrattazione nazionale e integrativa, in atto dal 2010, alla quale non ha fatto riscontro neppure l'incremento dell'indennità di vacanza contrattuale, ancorata fino al 2018 ai valori del 31 dicembre 2013 (art. 1, comma 255, della legge n. 190 del 2014).

Per il trattamento di fine servizio si è tenuto conto dell'intervenuto ripristino del metodo di calcolo basato sull'indennità di fine servizio, utilizzato fino all'esercizio 2010 compreso e sostituito dal TFR dall'art.12, comma 10, del decreto-legge 78/2010, oggi abrogato dall'art. 1 del D.L. 185/2012, in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 223/2012.

d) Altri costi del personale

Si tratta delle spese accessorie per il personale, le cui componenti principali sono costituite dagli interventi assistenziali, in ordine ai quali è stato previsto un onere definito sulla base dei pareri resi sul tema dall'Unioncamere, dai costi relativi alle visite fiscali e dalle quote poste a carico dell'Ente per la partecipazione alle spese relative al personale del sistema camerale in comando o distacco.

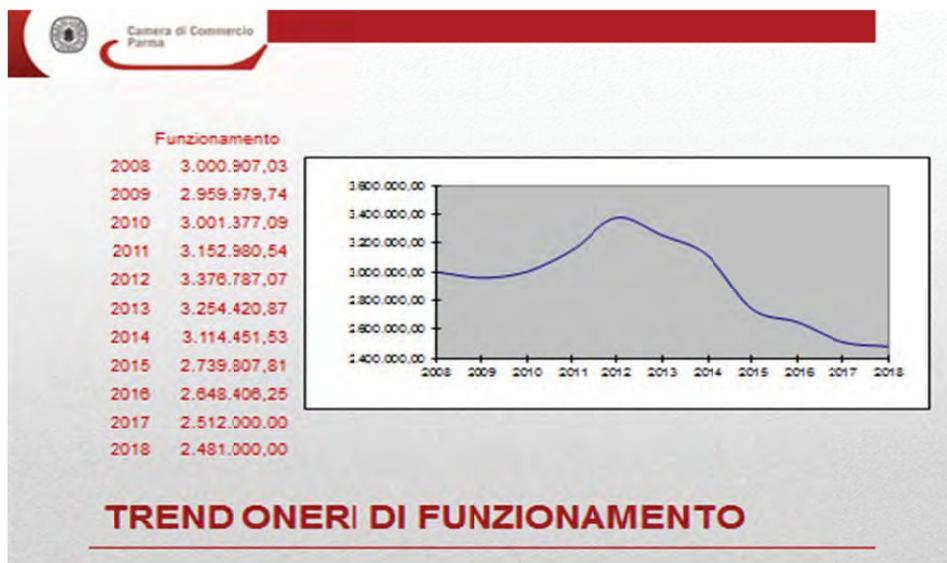
2) Funzionamento

Generalmente intesi come oneri di struttura, accolgono in realtà molte componenti obbligatorie e, pertanto, incomprimibili.

La voce in oggetto infatti costituisce un raggruppamento eterogeneo di oneri di tipologia differente: sulla base del vigente regolamento di contabilità vi sono compresi anche i costi derivanti dal versamento di quote associative, la partecipazione al fondo perequativo di sistema, gli oneri per gli organi istituzionali e le Commissioni camerale.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

Quello che segue è l'andamento di questa tipologia di spesa nel tempo.



Gli stanziamenti delle singole voci sono stati composti con riferimento alla previsione delle esigenze gestionali dell'Ente, per quanto possibile alla luce dei vincoli normativi esistenti, sempre nel rispetto del principio della oculosità nell'amministrazione di pubbliche risorse.

Le voci in questione sono infatti state pesantemente interessate negli ultimi anni da provvedimenti miranti al contenimento della spesa degli enti pubblici, provvedimenti che hanno comportato il rapido sovrapporsi di limiti e vincoli: dal D.L. 112/2008, al D.L. 78/2010, ai DD.LL. 98 e 138 del 2011, per giungere ai DD.LL. 52 e 95 del 2012, al D.L. 101/2013 e, infine, al D.L. 66/2014; tutte misure d'urgenza, fatto che ha concorso a determinare le difficoltà applicative delle varie misure.

E' da sottolineare l'obbligo di versare allo Stato i "risparmi" ottenuti in applicazione di tutte queste disposizioni; per questo motivo la "categoria degli oneri diversi di gestione", che comprende la voce "oneri per contenimento spese", ha subito di fatto un incremento vertiginoso: se nel 2009 sono stati versati all'Erario poco più di 13.000,00 euro, nel 2016 ne sono stati versati oltre 336.000; l'importo esposto a preventivo, € 316.000,00 sembra ormai stabilizzato.

La previsione è stata comunque formulata avuto riguardo alle quote usualmente contrattualizzate (pulizia, manutenzioni, assicurazioni, stampa di pubblicazioni, ecc.) e stimando le altre sulla base delle serie storiche delle spese (utenze, spese postali, assicurazioni, spese per la riscossione delle entrate, ecc.).

Si riporta di seguito, per completezza, l'articolazione delle sottovoci, che troverà allocazione nella predisposizione del budget direzionale.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

	PRE-CONSUNTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
Funzionamento	2.512.000,00	2.481.000,00
<i>a) Prestazione servizi</i>	<i>1.158.556,00</i>	<i>1.179.000,00</i>
Oneri Telefonici	17.544,00	18.500,00
Spese consumo acqua ed energia elettrica	103.930,00	116.000,00
Oneri Riscaldamento e Condizionamento	71.507,00	80.000,00
Oneri Pulizie Locali	120.000,00	124.000,00
Oneri per Servizi di Vigilanza	9.272,00	10.000,00
Oneri per Manutenzione Ordinaria	166.700,00	130.000,00
Oneri per assicurazioni	38.000,00	40.000,00
Oneri Consulenti e studi	0,00	2.209,00
Oneri Esperti	16.769,00	25.000,00
Oneri legali e risarcimenti	37.500,00	20.000,00
Spese Automazione Servizi	309.000,00	360.000,00
Oneri di Rappresentanza	258,00	400,00
Oneri postali e di Recapito	32.631,00	38.000,00
Oneri per la Riscossione di Entrate	60.000,00	54.500,00
Oneri per la Riscoss.di Entrate (spese tenuta ccp)	2.000,00	2.000,00
Oneri per mezzi di Trasporto	-	0,00
Oneri per Stampa Pubblicazioni	17.200,00	18.000,00
Compenso lavoro interinale	1.350,00	0,00
Oneri vari di funzionamento	87.000,00	47.191,00
Costi gestione sale riunioni	5.612,00	6.900,00
Spese per la Formazione del Personale	4.620,00	17.300,00
Buoni Pasto	32.075,00	32.000,00
Indennità/rimborsi spese per missioni	8.788,00	15.000,00
Rimborsi per missioni non soggette a tagli	16.000,00	18.000,00
Formazione del personale non tagliata	800,00	4.000,00
<i>b) Godimento di beni di terzi</i>	<i>148.350,00</i>	<i>153.000,00</i>
Affitti passivi	136.000,00	136.000,00
Canoni noleggio beni di terzi	12.344,00	17.000,00
<i>c) Oneri diversi di gestione</i>	<i>672.000,00</i>	<i>663.000,00</i>
Oneri per acquisto libri, pubblicazioni, giornali e riviste	1.430,00	1.945,00
Oneri per acquisto cancelleria	12.000,00	12.000,00
Costo acquisto carnet TIR/ATA	4.185,00	5.000,00
Materiale di consumo	2.000,00	4.000,00
Oneri vestiario di servizio	0,00	2.200,00
Imposte e tasse	58.700,00	58.000,00
Ires	8.000,00	7.000,00
Irap	179.180,00	163.000,00
IMU	88.957,00	91.000,00
Oneri per contenimento spese	315.403,00	316.000,00

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

Accantonamento rinnovi contratt. IRAP	2.145,00	2.855,00
<i>d) Quote associative</i>	<i>459.928,00</i>	<i>406.000,00</i>
Partecipazione Fondo Perequativo	136.681,00	113.500,00
Quota associativa Unioncamere	140.542,00	130.300,00
Quota associativa Unione Regionale	182.705,00	162.200,00
<i>e) Organi istituzionali</i>	<i>73.166,00</i>	<i>80.000,00</i>
Missioni organi istituzionali	3.214,00	8.000,00
Compensi Ind. e rimborsi Consiglio	0,00	4.000,00
Compensi Ind. e rimborsi Giunta	2.000,00	2.000,00
Compensi Ind. e rimborsi Presidente	0,00	0,00
Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	40.705,00	45.000,00
Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	8.000,00	7.800,00
Compensi Ind. e rimborsi Organismo Indipendente di Valutazione	16.012,00	10.000,00
Oneri sociali su compensi organi	3.235,00	3.200,00

Gli oneri per automazione dei servizi, comprendenti il costo di utilizzo dei programmi normalmente in uso da parte degli uffici camerale, la gestione centralizzata degli archivi e l'attività di assistenza tecnica al personale che utilizza i programmi forniti, sono determinati sulla base dei consumi registrati nell'anno in corso, senza tenere conto degli abbuoni riconosciuti da InfoCamere al termine del 2017. Si è inoltre tenuto conto del fatto che nel 2018, in vista dell'accorpamento, occorrerà rendere omogeneo fra le tre Camere di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, l'insieme dei servizi utilizzati, in modo da agevolare la gestione unitaria che seguirà all'accorpamento e questo potrebbe comportare per l'Ente l'attivazione di servizi attualmente non utilizzati.

Per quanto concerne le spese per consulenti ed esperti, gli oneri di rappresentanza e quelli per la manutenzione, i costi per la formazione e per le missioni, le poste indicate tengono conto di quanto disposto dal D.L. 78/2010, convertito in legge 122 del 30/7/2010 ivi compreso l'obbligo del versamento dei risparmi derivanti dai tagli obbligatori. In merito agli oneri per studi e consulenze sono stati tenuti presente i limiti recati dal D.L. 101/2013 e dal D.L. 66/2014.

Gli oneri per esperti indicati a preventivo riguardano i compensi dovuti ai mediatori ed arbitri e ai componenti esterni di commissioni di esame, oltre alle spese per l'acquisizione delle perizie sul valore delle partecipazioni da dismettere entro settembre 2018, come previsto dalla revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 s.m.i. deliberata dalla Giunta camerale con atto n. 133/2017.

La categoria dei consumi intermedi, già ridotta del 15% complessivo rispetto agli oneri 2010 sulla base dei D.L. 95/2012 e 66/2014, per quanto possibile è stata ulteriormente contenuta.

Inoltre:

- gli oneri per le utenze sono stati stimati sulla base dei costi dell'ultimo biennio;

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

- gli oneri per manutenzione ordinaria sono basati sui contratti esistenti; essi comprendono anche i costi ipotizzabili per gli interventi manutentivi da effettuare nell'anno, ai quali è stata riservata una quota di € 30.000,00;
- gli oneri per la riscossione delle entrate tengono conto del fatto che difficilmente nel 2018 si procederà all'emissione del ruolo per il recupero del diritto annuale non versato per l'annualità 2016, in quanto le tre Camere accorpande sono tutte allineate con l'avvenuta emissione del ruolo relativo al 2015;
- la voce oneri vari di funzionamento tiene conto del trend storico degli stessi;
- gli oneri per contenimento delle spese comprendono tutti i "risparmi" obbligatori connessi a tagli lineari di bilancio che devono essere versati all'Erario;
- la voce imposte e tasse accoglie dal 2014 il versamento di oltre 50.000 euro a titolo di TARI;
- dal 2016 l'Ente è rientrato nel regime di contabilità semplificata con la possibilità di compensare i redditi da fabbricati e i redditi diversi con le perdite d'esercizio, e non dovrebbe essere versata IRES; tuttavia, in via prudenziale, viene appostata una somma per l'eventuale versamento degli acconti.

Quote associative

Le somme appostate nel preventivo sono state calcolate tenendo conto della riduzione del diritto annuale intervenuta dal 2015, circostanza che è stata valutata da Unioncamere nazionale e dall'Unione Regionale nel definire le percentuali di contribuzione richieste alle Camere.

L'importo da versare al fondo perequativo è stato stimato tenendo conto del presunto incasso per diritto annuale nell'anno 2017, applicando a tale stima l'ultima percentuale comunicata.

Organi istituzionali

Per quanto concerne gli oneri per gli organi istituzionali, va segnalato che il D. Lgs. 219/2016 prevede la gratuità degli incarichi per la partecipazione agli organi camerali ad eccezione del Collegio dei Revisori dei conti; tuttavia non è ancora stato emanato il decreto ministeriale che chiarirà quali rimborsi spese riconoscere agli organi in parola, la cui uscita doveva avvenire entro 60 giorni dall'entrata in vigore (10/12/2016). Sono stati pertanto mantenuti i compensi finora riconosciuti al Collegio dei Revisori, all'Organismo con funzioni analoghe a quelle dell'OIV e alla Commissioni camerali, prevedendo una piccola somma per eventuali rimborsi spese agli altri Organi.

Riguardo alle Commissioni è stata data applicazione al comma 3 dell'art. 6 del D.L. 78/2010. Dette disposizioni sono state applicate in conformità a quanto da ultimo statuito dal Ministero dello Sviluppo Economico con la nota prot. 1066 del 4/1/2013 (si veda delibera del Consiglio camerale n. 4/2013).

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

3) Interventi economici

Questa voce esprime la volontà e la capacità dell'ente di intervenire per lo sviluppo dell'economia e del territorio secondo gli interessi e i fabbisogni peculiari del sistema locale delle imprese. Fino al 2015 ha registrato stanziamenti di tutto rispetto. Le riduzioni del diritto annuale, del 30% nel 2015 e del 40% nel 2016, non hanno impedito che l'impegno dimostrato negli anni da questa Camera di Commercio al fine di assicurare sostegno all'economia e all'imprenditoria locale avesse una sua continuità significativa, grazie alle scelte del Consiglio camerale di appostare risorse economiche aggiuntive attingendo agli avanzi patrimonializzati e assicurare in questo modo all'azione camerale una efficacia comunque coerente con le caratteristiche e le esigenze proprie di un sistema economico-territoriale sviluppato e complesso come quello parmense.

L'ulteriore ridimensionamento nel 2017 delle entrate da diritto annuale non ha fatto venir meno questa logica.

La concreta declinazione dell'intervento camerale a favore del territorio nel corso del 2018 non potrà peraltro prescindere dai contenuti della riforma appena varata e in particolare dalla nuova articolazione delle funzioni camerali.

Rispetto a queste ultime occorrerà infatti attendere da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, su proposta di Unioncamere, la ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche e agli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali (art. 7 comma 2).

Sulla base di questo riassetto di compiti le nuove Camere accorpate (fra cui la Camera dell'Emilia), entro tre mesi dalla costituzione ridetermineranno il proprio contingente di personale dirigente e non dirigente e, di conseguenza, le proprie dotazioni organiche.

Il 2018 si profila quindi come un anno in cui la Camera dovrà ridefinire e riqualificare il proprio "core business" promozionale ricercando nel dettato della riforma ogni spunto e strumento utile per continuare a perseguire la propria missione istituzionale di ente di autonomia funzionale chiamato a svolgere "sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali".

Con questa prospettiva, l'impostazione recata dal preventivo economico 2018 individua in 1.500.000,00 le risorse messe a disposizione per far fronte agli interventi economici secondo gli indirizzi espressi dal Consiglio con la Relazione previsionale e programmatica, che conferma la continuità dell'azione camerale nelle due aree della "competitività del territorio" e della "competitività delle imprese" selezionando come segue gli obiettivi strategici da perseguire.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

4) Ammortamenti e accantonamenti

Si dettaglia la composizione di questa voce, tipica di un bilancio economico.

L'articolazione della voce viene definita come segue:

<i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	<i>1.327.000,00</i>
Immobilizzazioni immateriali	54,00
Immobilizzazioni materiali	150.946,00
Accantonamento fondo svalutazione crediti	1.053.000,00
Altri accantonamenti	23.000,00
Accantonamenti per perdite di partecipate	100.000,00

Riguardo alle quote di ammortamento, va precisato che l'Ente, da quando è stata introdotta la contabilità economica, ha adottato aliquote di ammortamento corrispondenti a quelle fiscalmente consentite, seguendo le direttive Unioncamere.

Per quanto concerne l'ammortamento degli immobili, in continuità con i criteri applicati per l'esercizio 2015, è stata applicata la percentuale di ammortamento pari al 1% annuo.

Circa la definizione della quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale, i principi contabili stabiliscono che il credito, inteso come la quota di diritto annuale dovuto dalle imprese che si stima non sarà stato versato al termine dell'esercizio, debba essere bilanciato da un accantonamento calcolato prendendo a riferimento la percentuale di mancato incasso accertata in relazione alle ultime due annualità di diritto annuale andate a ruolo, avuto riguardo a quanto incassato al 31/12 dell'anno successivo all'emissione del ruolo.

L'Ente ha infatti emesso finora, dopo la riforma del diritto annuale, i seguenti ruoli per il recupero coattivo dei propri crediti da diritto annuale:

- nel 2006 per il recupero del diritto relativo all'anno 2001
- nel 2007 per il recupero del diritto relativo all'anno 2002
- nel 2008 per il recupero del diritto relativo agli anni 2003-2004
- nel 2010 per il recupero del diritto relativo agli anni 2005-2006
- nel 2011 per il recupero del diritto relativo al triennio 2007-2008-2009
- nel 2015 per il recupero del diritto relativo al 2010
- nel gennaio 2016 il ruolo per il recupero del diritto relativi agli anni 2011-2012
- nel gennaio 2017 un primo ruolo per il recupero del diritto relativi agli anni 2013-2014 ed un secondo ruolo (settembre 2017) per recuperare il diritto 2015.

Si deve quindi ancora fare riferimento ai ruoli emessi nell'anno 2015 per l'annualità di competenza 2010 e nel 2011 per le annualità di competenza 2009 e 2008, calcolata in sede di consuntivo 2016 nella misura dell'83%. La somma accantonata, pari ad € 1.050.000,00, risulta inferiore a quella ipotizzata nel pre consuntivo 2017 in considerazione del fatto che l'Ente ha aderito al servizio proposto dall'Unioncamere a supporto del ravvedimento operoso nell'anno in corso per il recupero più tempestivo del diritto 2016; tale servizio, che ha dato risultati significativi, verrà ripetuto anche

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

in futuro e porterà, auspicabilmente, all'accertamento di crediti maggiormente contenuti e conseguentemente ad accantonamenti inferiori.

La voce "accantonamento f.do svalutazione crediti" comprende inoltre la somma di € 3.000,00 quale svalutazione dei crediti di natura commerciale che si presume di non incassare.

La voce "altri accantonamenti" è costituita dall'accantonamento stimato in previsione della richiesta da parte di Agenzia delle entrate – Riscossione (già Equitalia) delle spese relative alle procedure esecutive per il recupero coattivo del diritto annuale: non sempre, infatti, l'agente per riscossione richiede le spese dell'anno entro la chiusura da parte dell'Ente del consuntivo di riferimento. La voce comprende inoltre la stima di svalutazione del ruolo che sarà emesso nel corso del 2018 per il recupero coattivo di sanzioni amministrative non versate spontaneamente.

Il fondo rinnovi contrattuali è stato allocato tra le spese del personale (e in parte tra le imposte per l'IRAP) in coerenza con quanto stabilito dai principi contabili (OIC 12).

Oneri finanziari

Sono previsti solo gli interessi passivi per le liquidazioni trimestrali IVA.

Oneri straordinari

Si tratta di un appostamento di risorse da utilizzare per la restituzione ad altre Camere di commercio dei diritti annuali versati per errore dai contribuenti alla Camera di Parma in relazione ad annualità pregresse e per le compensazioni operate dai contribuenti tramite modello F24 per versamenti superiori al dovuto effettuati in anni precedenti, ovvero per la contabilizzazione di sopravvenienze passive riguardanti costi non di competenza dell'esercizio.

Inoltre, in sede di consuntivo, verranno contabilizzate le rettifiche dei crediti da diritto annuale per gli anni non ancora definiti con l'emissione del ruolo.

Piano degli investimenti

Come chiarito più sopra, le componenti esposte nel piano degli investimenti non concorrono al pareggio del bilancio.

Le somme complessivamente appostate possono essere così esplicitate:

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>500,00</i>
Software, concessioni e licenze	500,00
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>135.500,00</i>
Immobili (manutenzioni straordinarie)	130.000,00
Impianti specifici	-
Attrezzature informatiche	1.500,00
Attrezzature non informatiche	2.500,00
Arredi e mobili	1.500,00
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>0,00</i>

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

Gli investimenti relativi agli immobili riguardano la necessaria operazione di manutenzione straordinaria di verifica ed eventuale consolidamento del rivestimento esterno della sede camerale, rispetto alla quale è stato richiesto alla società in house Tecnoservicecamere di predisporre la progettazione esecutiva entro il corrente anno (come da deliberazione della Giunta camerale n. 107/2017).

Le operazioni di investimento tengono conto della previsione dell'acquisto di attrezzature per l'attività di verifica metrica (2 pesiere, 1 picnometro), oltre ad alcuni apparecchi per la verifica delle banconote per gli uffici che introitano contanti. Inoltre sono appostate somme modeste a copertura di eventuali acquisti di attrezzature informatiche, relative licenze d'uso e arredi e mobili per sale e uffici, nel caso di sostituzioni per guasti non riparabili.

Per quanto concerne gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni in società, enti e organismi partecipati), nonostante sia stata preannunciata la possibilità di sottoporre agli amministratori dell'Ente l'opportunità di aumentare la propria partecipazione in Fiere di Parma S.p.a., allo stato attuale non sussistono le condizioni informative sufficienti per individuare un preciso appostamento in proposito.

Il grafico che segue espone l'andamento, aggiornato all'oggi, degli investimenti camerali in società, enti e organismi degli ultimi anni.



CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

**ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE - FONTI DI
COPERTURA DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI**

L'Ente nel definire le politiche di utilizzo delle risorse, sia con riguardo alla gestione corrente che al piano degli investimenti, deve verificare che nell'esercizio in cui si darà corso all'operazione esistano o vengano create disponibilità adeguate; si tratta di una considerazione valida anche nella precedente logica finanziaria, ma nell'economia del preventivo economico occorre effettuare verifiche extracontabili che non possono emergere dal documento in esame.

Inoltre occorre accertare la presenza di idonee fonti di copertura del piano degli investimenti, in termini sia patrimoniali che finanziari, poiché, come chiarito in precedenza, mentre nel preventivo finanziario le spese per investimento concorrono alla formazione del pareggio del bilancio per il loro intero ammontare, nel preventivo economico concorrono al pareggio per le quote di ammortamento di competenza, se si tratta di investimenti in beni ammortizzabili; se si tratta invece di investimenti in beni non ammortizzabili, quali le immobilizzazioni finanziarie, essi sono estranei all'equilibrio annuale, quanto meno in sede di redazione del preventivo: al momento della redazione del consuntivo economico, infatti, le variazioni intervenute rispetto al valore di contabilizzazione delle partecipazioni al 31/12 dell'anno precedente potranno invece avere un eventuale riflesso anche sul conto economico (in caso di partecipazioni di controllo o comunque qualificate).

La costruzione di un preventivo economico in pareggio senza utilizzo di quote pregresse sta a significare che l'Ente gestisce il proprio programma di attività con utilizzo in via esclusiva di risorse che si prevede di acquisire nell'anno, mantenendo quindi un equilibrio economico che assicura anche una stabilità della consistenza complessiva del patrimonio camerale.

Il vigente regolamento di contabilità consente tuttavia che l'impostazione a pareggio di un bilancio preventivo sia ottenuta a mezzo dell'utilizzo degli avanzi economici accertati negli anni precedenti e accantonati a tale scopo.

L'accertamento di avanzi d'esercizio di fatto "ricapitalizza" l'Ente, ovvero costituisce il percorso attraverso il quale la Camera può accantonare risorse da utilizzare per l'eventuale composizione di bilanci futuri in disavanzo economico, oppure offrire copertura a operazioni anche di ampio respiro che non vengono rilevate dal conto economico.

Per avere contezza delle grandezze delle quali si sta parlando si richiama quanto detto in apertura in merito agli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio approvato (2016).

Il patrimonio netto, dell'importo complessivo di 18,6 milioni di euro, non è costituito soltanto dalla sommatoria dei risultati economici contabilizzati negli esercizi precedenti: il precedente regolamento di contabilità, che ha introdotto la contabilità integrata, ossia l'affiancamento della contabilità economico-patrimoniale a quella finanziaria, ha imposto la rilevazione, alla data del 1° gennaio 1998, di un patrimonio netto iniziale ricavato come differenza fra le componenti positive e quelle negative dello stato patrimoniale; inoltre occorre considerare che esistono componenti di patrimonio non generate da avanzi economici, quali le riserve da rivalutazione di partecipazioni e da conversione in euro.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

PASSIVO	Valori al 31/12/2016
PATRIMONIO NETTO	
Patrimonio netto esercizi precedenti	17.216.628,96
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	203.128,30
Riserve da partecipazioni	1.249.054,76
Totale patrimonio netto	18.668.812,02

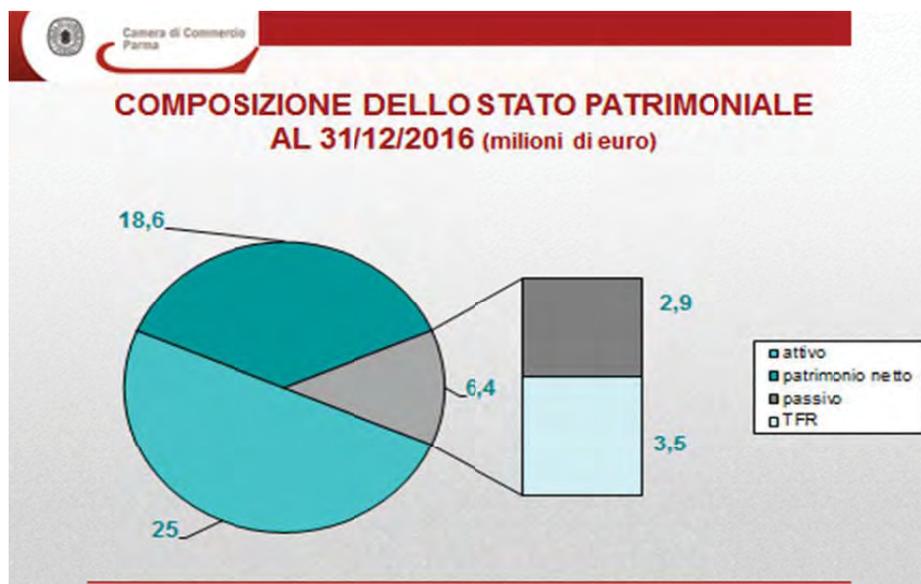
L'andamento dei risultati economici e della consistenza del Patrimonio netto (non comprendente la riserva da rivalutazione di partecipazioni) nel periodo di vigenza della contabilità economica è stato il seguente:

Dati da Stato patrimoniale										
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Patrimonio netto 1/1	15.005.231,71	16.166.493,17	17.736.187,12	18.770.871,58	18.834.277,35	19.043.314,36	19.976.384,93	19.194.530,11	18.239.982,30	17.216.628,96
Avanzo	1.161.261,46	1.569.693,95	1.034.684,46	63.405,77	209.037,01	933.070,57				203.128,30
Disavanzo							- 781.854,82	- 954.547,81	- 1.023.353,34	
Patrimonio netto 31/12 disponibile per copertura disavanzi anni successivi	1.161.261,46	2.730.955,41	3.765.639,87	3.829.045,64	4.038.082,65	4.971.153,22	4.189.298,40	3.234.750,59	2.211.397,25	2.414.525,55
								avanzi contabilizzati 2007-2012		5.174.281,52
								utilizzi 2013, 2014 e 2015		- 2.759.755,97
								quota disponibile		2.414.525,55
								previsione utilizzo 2017		211.000,00
								residuo		2.625.525,55

L'esercizio in corso dovrebbe infatti vedere una chiusura in avanzo di circa 211.000 euro, al netto

- dell'eventuale necessità/opportunità di svalutare alcune partecipate, ovvero di adottare il nuovo metodo di contabilizzazione delle partecipazioni previsto dal D. Lgs. 175/2016, già utilizzato dalle Camere precedentemente all'adozione degli attuali principi contabili: valorizzazione sulla base della quota del patrimonio netto risultante dall'ultimo consuntivo disponibile;
- della registrazione delle rettifiche dei crediti da diritto annuale, che Infocamere rende disponibili solo al momento del consuntivo.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA



Va sottolineato che la ragionevole certezza di poter far fronte agli impegni dal punto di vista finanziario non può prescindere dal valutare in modo accurato la sincronia temporale tra entrate e spese, stante il fatto che la primaria entrata camerale (diritto annuale) perviene all'Ente in via largamente preponderante nei mesi estivi.

Ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 7 del D.P.R. 254/05, il piano degli investimenti esposto in bilancio troverà quindi adeguata copertura nelle giacenze liquide esistenti.

IMPIEGHI PER INVESTIMENTI		FONTI DI COPERTURA	
Immobilizzazioni immateriali	€ 500,00		
Immobilizzazioni materiali	€ 135.500,00	Liquidità	€ 136.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	€ 0,00		
TOTALE	€ 136.000,00	TOTALE	€ 136.000,00

CONCLUSIONI

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera di Parma si presenta solida e ben strutturata.

Il bilancio preventivo 2018 prevede quindi una chiusura in disavanzo di € 700.000,00, coperto mediante utilizzo di parte degli avanzi patrimonializzati, in misura tale da mantenere un significativo sostegno all'economia locale senza intaccare la solidità strutturale dell'Ente.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

DOCUMENTI PREVISTI DAL D.M. 27 MARZO 2013

Come indicato in premessa, gli ordinari documenti previsionali previsti dal DPR 254/2005 sono integrati dai documenti richiesti dal D.M. 27 marzo 2013, attuativo del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, le cui disposizioni devono essere applicate dal sistema camerale come statuito dalla già citata circolare ministeriale del settembre 2013.

In particolare, l'articolo 1 dispone che le amministrazioni pubbliche che adottano una contabilità di tipo civilistico sono tenute ad approvare:

- 1) budget economico pluriennale (a valenza triennale)
- 2) budget economico annuale.

Il successivo articolo 2 aggiunge che costituiscono allegati del budget economico annuale:

- il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

Il Ministero dello Sviluppo Economico con nota 148123 del 12 settembre 2013 ha impartito le istruzioni per l'applicazione del suddetto decreto all'intero sistema camerale, allegando alla nota, oltre agli schemi dei documenti di cui sopra, anche il prospetto di conciliazione del Piano dei conti delle Camere di commercio con quello previsto per la redazione del budget economico di cui al D.M. 27/3/2013 e il prospetto di individuazione delle missioni, di cui alla circolare M.E.F. 23 del 13 maggio 2013, all'interno delle quali sono state collocate le funzioni istituzionali degli enti camerali, come indicate dal D.P.R. 254/2005.

Si procede, pertanto, con l'illustrazione dei suddetti documenti, che risultano redatti in coerenza con il preventivo economico 2018 predisposto ai sensi del D.P.R. 254/2005.

Il budget economico pluriennale

La Camera di Commercio di Parma, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con la nota sopraindicata e del prospetto di conciliazione del piano dei conti di cui al D.P.R. 254/2005 con quello di cui al D.M. 27/3/2013 ha redatto il budget economico pluriennale.

Il documento in parola abbraccia l'arco temporale 2018-2020, nella consapevolezza che tale documento non potrà avere integrale attuazione, in quanto l'accorpamento stabilito dalla legge 124/2015, dal D.Lgs. 219/2016 e dal D.M. 8/8/2017 si concretizzerà ragionevolmente entro il 2018.

L'Unioncamere italiana, in più occasioni formative nel corso delle quali sono state fornite alle Camere le indicazioni operative concernenti la redazione del documento, ha sottolineato l'opportunità che le singole annualità che compongono il budget

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

economico pluriennale vengano compilate tenendo presente il principio del pareggio enunciato dal DPR 254/2005.

Poiché i valori iscritti nella colonna relativa all'anno 2018 corrispondono con quelli indicati nel preventivo 2018, redatto secondo lo schema del D.P.R. 254/2005, la colonna riporta un risultato finale pari a -700.000,00.

Ciò premesso, circa la valutazione delle diverse poste del budget per gli anni 2019 e 2020, va considerato quanto segue.

L'impostazione accolta dal documento a valenza pluriennale non può che essere prudenziale:

- si è tenuto conto dello scenario predisposto in ottobre, con la collaborazione Unioncamere Emilia-Romagna, da Prometeia, che ha previsto per il 2018 una situazione di moderata ripresa. Le stime di crescita per Parma sono favorevoli: il valore aggiunto totale a Parma dovrebbe aumentare del 2,11 per cento nel 2018, in misura superiore sia alla crescita prevista a livello nazionale che a quella prevista per l'Emilia-Romagna.



Fonte: Prometeia / Union Camere: Scenari per le economie locali - ottobre 2017
elaborazione Ufficio Studi Camera di Commercio di Parma

- Sulla scorta di tali dati è stato previsto un leggero incremento dal 2018 della principale entrata dell'Ente, il diritto annuale; le misure del tributo sono state mantenute stabili in applicazione delle attuali disposizioni del D.L. 90/2014.
- Circa le altre voci che costituiscono i proventi correnti, sono stati confermati gli introiti per diritti di segreteria, in attesa che gli stessi vengano ridefiniti "sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello sviluppo economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa e l'Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata" come previsto dal D.L. 90/2014.
- La stessa dinamica (aggancio ai costi standard) è prevista anche per la fissazione delle tariffe e dei corrispettivi per i servizi di tipo commerciale a pagamento, rispetto ai quali è stata ipotizzata una tendenza all'aumento piuttosto modesta, in considerazione della dinamica decrescente che subiranno gli introiti legati alle verifiche effettuate dall'ufficio metrico, il quale dovrà svolgere sempre più attività

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

di vigilanza lasciando al mercato l'effettuazione delle verifiche a pagamento, al termine del periodo transitorio, previsto nel marzo del 2019.

- Sono stimati in sostanziale stabilità invece i proventi per contributi e trasferimenti, fondata sull'ipotesi del persistere della contribuzione regionale per la gestione dell'Albo Artigiani.
- Le spese del personale risentiranno della cessazione di una unità nel dicembre 2019; in pari data verrà collocato a riposto anche il Segretario Generale, ma poiché il documento è redatto nell'ipotesi di continuità della gestione, il costo corrispondente non è stato eliminato.
- Gli oneri di funzionamento, già oggetto di attento contenimento, vengono stimati in ulteriore (anche se moderata) riduzione. Si ipotizza un mantenimento dello status quo in relazione al versamento dei risparmi obbligatori allo Stato, anche in considerazione del fatto che ulteriori disposizioni che intervenissero su questa tipologia di costi, riducendoli, ma prevedendo il versamento dei tagli all'Erario non comporterebbero un effettivo contenimento degli oneri iscritti a bilancio.
- La voce ammortamenti e accantonamenti è stimata come costante, essendosi stabilizzato l'introito per diritto annuale, ragionevolmente lo sarà anche il corrispondente accantonamento al fondo svalutazione.
- La gestione finanziaria è stata considerata come sostanzialmente costante, poiché il tasso di interesse sulle contabilità speciali fruttifere è ormai praticamente nullo; la gestione sarà comunque complessivamente positiva.
- Gestione straordinaria: considerato che accoglie i pagamenti per diritti annuali che non sono stati iscritti a bilancio come crediti (ante 2008), il trend è stimato in diminuzione.

Il budget economico annuale

Il documento espone i medesimi dati presenti nel preventivo 2018 redatto in conformità allo schema di cui al DPR 254/2005 e più sopra ampiamente commentati, riclassificati secondo lo schema di cui a D.M. 27/3/2013 e comprende i dati del pre-consuntivo 2017.

Il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi

Il prospetto in parola è stato redatto secondo la codifica SIOPE degli incassi e dei pagamenti effettuati dall'Ente, sia per la parte riguardante le entrate sia per la parte relativa alle spese.

Il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12/4/2011 ha infatti esteso anche alle Camere di commercio l'obbligo di utilizzare la codifica SIOPE al momento dell'emissione di reversali e mandati di pagamento.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

Il SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoriери di tutte le amministrazioni pubbliche, nato in attuazione dall'articolo 28 della legge n. 289/2002 allo scopo di migliorare, rispetto al precedente sistema di rilevazione dei flussi di cassa, la conoscenza dell'andamento dei conti pubblici, sia sotto il profilo della quantità delle informazioni disponibili, sia sotto il profilo della tempestività e superare attraverso una codifica uniforme per tipologia di enti le differenze tra i sistemi contabili attualmente in uso dai vari comparti delle amministrazioni pubbliche, senza incidere sulla struttura dei bilanci degli Enti in questione.

Con circolare 197017 del 21/10/2011 il Ministero dello Sviluppo Economico ha impartito le relative istruzioni applicative, fornendo un prospetto di correlazione del piano dei conti delle Camere di commercio di cui al D.P.R.254/2005 con la codifica SIOPE previste per le stesse dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Da rimarcare il fatto che relativamente alla sola parte delle spese, il prospetto presenta un'ulteriore articolazione per missioni, come indicato nel D.M. 27 marzo 2013, individuate ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2012 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la circolare M.E.F. n. 23 del 13/5/2013. Le missioni sono, a loro volta, suddivise in programmi secondo la corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government), inserita nel sistema contabile nel corso del 2014.

Per consentire un'omogenea riclassificazione tra le funzioni delle Camere di commercio, così come previste nel D.P.R. 254/2005 e le missioni ed i programmi individuati dal suddetto D.P.C.M., il Ministero dello Sviluppo Economico con la più volte richiamata circolare n. 148123 del 12/9/2013 ha fornito un documento a matrice nel quale le quattro funzioni degli enti camerali risultano ricondotte alle missioni/programmi e classificazione COFOG. Con nota prot. 87080 del 9/6/2015 lo stesso MiSE, su indicazione del M.E.F., ha riveduto la denominazione di due dei programmi già individuati nella precedente nota 148123/2013, utilizzati già in sede di assestamento del preventivo 2015.

Per la Camera di Parma le corrispondenze /associazioni sono quelle riportate nella tabella sottostante:

codifica COFOG				D.P.R. 254/2005			
Missione	Programma	Divisione	Gruppo	Funzione	CDR	Cdc	Descrizione
11	5	4	1	D	A	AA01	Iniziative promozionali (manifestazioni)
11	5	4	1	D	C	CB01	Promozione - Relazioni Esterne
11	5	4	1	D	B	BB02	Oneri Comuni - Area Economico Amministrativa
12	4	4	1	C	B	BC01	Regolazione del Mercato
12	4	4	1	C	B	BB02	Oneri Comuni - Area Economico Amministrativa
12	4	1	3	C	C	CA01	Registro Imprese - REA - Albi e ruoli
12	4	1	3	C	B	BB02	Oneri Comuni - Area Economico Amministrativa
16	5	4	1	D	C	CB01	Promozione - Relazioni Esterne
16	5	4	1	D	B	BB02	Oneri Comuni - Area Economico Amministrativa
32	2	1	1	A	B	BA01	Segreteria Gener. - Organi Istituz. - Relazioni Sindac. - Programm. e CdG
32	2	1	1	A	B	BB02	Oneri Comuni - Area Economico Amministrativa
32	3	1	3	B	B	BA02	Risorse Umane- Stipendi- Provvedit.- Protocollo- Servizi Ausil.- Rete Cam.
32	3	1	3	B	B	BB01	Contabilità - Diritto Annuale
32	3	1	3	B	B	BB02	Oneri Comuni - Area Economico Amministrativa

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

Il prospetto è stato redatto, sia per quanto riguarda le entrate che le spese, utilizzando il bilancio di cassa per codice SIOPE al 31/12/2015 e l'elenco dei mandati e reversali dell'anno in corso, sempre suddivisi per codice SIOPE, rivedendo i dati risultanti sulla base delle previsioni 2018.

I valori così ottenuti sono stati:

a) per la parte delle entrate,

- allocati direttamente al corrispondente codice SIOPE del prospetto trasmesso dal Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare più volte citata;

b) per la parte delle spese,

- allocati al corrispondente codice SIOPE e ripartiti secondo la matrice sopra riportata, tenendo presente che:
 - ✓ le spese direttamente riferibili sono state immediatamente imputate alla missione/programma;
 - ✓ le spese non direttamente riferibili, perché relative a più missioni/programmi, sono state ulteriormente suddivise utilizzando il driver prevalente tra quelli considerati per la predisposizione del preventivo economico, vale a dire l'incidenza dei dipendenti associati ad ogni centro di costo.
- Si precisa, infine, che al programma "Fondi da ripartire" non è stata fatta alcuna previsione di spesa, mentre al programma "Servizi per conto terzi e partite di giro" sono state previste le spese per conto terzi (ritenute erariali, previdenziali, altre ritenute per conto terzi, concessioni prestiti ecc.) ed in particolare afferenti alla gestione del bollo virtuale oltre al versamento dell'IVA commerciale.

Si riporta di seguito lo schema di sintesi delle previsioni di cassa:

fondo cassa previsto all'1/1/2018	9.850.000,00	9.850.000,00
previsioni di entrate	8.200.000,00	
previsioni di spese	8.365.000,00	
fondo cassa previsto al 31/12/2018	9.685.000,00	9.685.000,00
decremento		-165.000,00

II Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio -P.I.R.A.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è stato redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. 91/2011, secondo le linee guida definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012 e tenendo conto delle linee guida e degli schemi predisposti da Unioncamere Nazionale per l'intero sistema camerale, resi disponibili attraverso la piattaforma "Agorà".

Il Decreto prevede che al fine di illustrare gli obiettivi della gestione, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati le amministrazioni pubbliche approvino, contestualmente al bilancio di previsione, il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" (PIRA) il quale illustra il contenuto di ciascun programma e agli obiettivi individuati nei documenti di programmazione dell'ente espone informazioni sintetiche relative ai principali

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

obiettivi da realizzare con riferimento agli stessi programmi e riporta gli indicatori individuati per monitorare i risultati conseguiti.

Per ciascun programma, il PIRA fornisce:

1. una descrizione sintetica degli obiettivi che l'Ente intende realizzare
2. arco temporale di prevista realizzazione
3. il centro di responsabilità al quale la realizzazione è affidata
4. le risorse economiche dedicate, quantificate in relazione alle decisioni che saranno assunte dalla Giunta in sede di definizione del budget direzionale
5. uno o più indicatori che consentano di misurare il raggiungimento dell'obiettivo.

Con ogni evidenza il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio si inserisce nel quadro dei documenti di pianificazione strategica ed operativa dell'ente, ponendosi tra la Relazione Previsionale e Programmatica e la successiva definizione degli obiettivi che trova allocazione nel Piano della performance.

In occasione della sua ultima visita, l'Organismo con funzioni analoghe a quelle di OIV, in adesione allo spirito della riforma recata dal D. Lgs. 74/2017 - Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (c.d. "decreto Brunetta", in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124 (c.d. "Legge Madia"), ha suggerito di perseguire un ridimensionamento del numero degli obiettivi strategici dell'Ente. Conseguentemente si è passati da una Relazione previsionale e Programmatica che prevedeva 9 obiettivi strategici, ad un PIRA che ne comprende 6.

Gli obiettivi strategici individuati sono stati raccordati con le missioni/programmi individuati per le Camere di commercio.

Essi, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero con la più volte menzionata circolare del 12/9/2013, sono stati assegnati al centro di responsabilità amministrativa di vertice (Segretario generale), il quale assegnerà successivamente ai singoli dirigenti, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del regolamento DPR 254/2005, la concreta realizzazione degli stessi.

Sarà poi nel Piano della performance che verranno declinati, secondo la tecnica del *cascading*, gli obiettivi operativi nei quali si concretizzerà l'attività della struttura camerale nel prossimo esercizio.

Parma, 5 dicembre 2017

Il Presidente della Giunta camerale
(Dott. Andrea Zanlari)

Allegato n. 3 alla deliberazione del Consiglio camerale n. 9 del 19/12/2017

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2018		ANNO 2019		ANNO 2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		7.219.816		7.227.816		7.227.816
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	127.816		127.816		127.816	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione	123.000		123.000		123.000	
c3) contributi da altri enti pubblici	4.816		4.816		4.816	
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	4.792.000		4.800.000		4.800.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	2.300.000		2.300.000		2.300.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		2.000		0		0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		360.184		375.184		375.184
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	360.184		375.184		375.184	
Totale valore della produzione (A)		7.582.000		7.603.000		7.603.000

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2018		ANNO 2019		ANNO 2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		-2.759.000		-2.112.000		-2.150.000
a) erogazione di servizi istituzionali	-1.500.000		-874.000		-912.000	
b) acquisizione di servizi	-1.176.791		-1.155.791		-1.155.791	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-2.209		-2.209		-2.209	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-80.000		-80.000		-80.000	
8) per godimento di beni di terzi		-153.000		-153.000		-153.000
9) per il personale		-3.008.000		-2.965.000		-2.927.000
a) salari e stipendi	-2.250.046		-2.207.046		-2.169.046	
b) oneri sociali.	-551.157		-551.157		-551.157	
c) trattamento di fine rapporto	-172.797		-172.797		-172.797	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	-34.000		-34.000		-34.000	
10) ammortamenti e svalutazioni		-1.204.000		-1.204.000		-1.204.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-54		-54		-54	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-150.946		-150.946		-150.946	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.053.000		-1.053.000		-1.053.000	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi		-123.000		-124.000		-124.000
13) altri accantonamenti						
14) oneri diversi di gestione		-1.069.000		-1.069.000		-1.069.000
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-316.000		-316.000		-316.000	
b) altri oneri diversi di gestione	-753.000		-753.000		-753.000	
Totale costi (B)		-8.316.000		-7.627.000		-7.627.000
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-734.000		-24.000		-24.000

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2018		ANNO 2019		ANNO 2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		13.000		13.000		13.000
16) altri proventi finanziari		7.000		7.000		7.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	7.000		7.000		7.000	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed altri oneri finanziari		-1.000		-1.000		-1.000
a) interessi passivi	-1.000		-1.000		-1.000	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari						
17 bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17bis)		19.000		19.000		19.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		30.000		20.000		20.000
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-15.000		-15.000		-15.000
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		15.000		5.000		5.000
Risultato prima delle imposte		-700.000		0		0
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-700.000		0		0

3/3

Allegato n. 4 alla deliberazione del Consiglio camerale n. 9 del 19/12/2017

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2018		ANNO 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		7.219.816		7.228.605
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	127.816		129.605	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	123.000		123.940	
c3) contributi da altri enti pubblici	4.816		5.665	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	4.792.000		4.789.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	2.300.000		2.310.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		2.000		1.000
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		360.184		380.395
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	360.184		380.395	
Totale valore della produzione (A)		7.582.000		7.610.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-2.759.000		-2.431.722
a) erogazione di servizi istituzionali	-1.500.000		-1.200.000	
b) acquisizione di servizi	-1.176.791		-1.158.556	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-2.209			
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-80.000		-73.166	
8) per godimento di beni di terzi		-153.000		-148.350

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2018		ANNO 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
9) per il personale		-3.008.000		-3.059.000
a) salari e stipendi	-2.250.046		-2.278.200	
b) oneri sociali.	-551.157		-549.000	
c) trattamento di fine rapporto	-172.797		-198.500	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-34.000		-33.300	
10) ammortamenti e svalutazioni		-1.204.000		-1.259.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-54			
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-150.946		-149.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.053.000		-1.110.000	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi		-123.000		-240.000
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		-1.069.000		-1.131.928
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-316.000		-315.403	
b) altri oneri diversi di gestione	-753.000		-816.525	
Totale costi (B)		-8.316.000		-8.270.000
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-734.000		-660.000
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		13.000		22.000
16) altri proventi finanziari		7.000		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.000			
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2018		ANNO 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
17) interessi ed altri oneri finanziari		-1.000		-500
a) interessi passivi	-1.000		-500	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		19.000		21.500
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		30.000		862.000
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-15.000		-12.500
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		15.000		849.500
Risultato prima delle imposte		-700.000		211.000
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-700.000		211.000

Allegato n. 5 sub 1 alla deliberazione del Consiglio camerale n. 9 del 19/12/2017

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2018
ENTRATE

Pag. 1 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	3.918.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	100.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	25.000,00
1400	Diritti di segreteria	2.250.000,00
1500	Sanzioni amministrative	13.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	17.000,00
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	2.000,00
2201	Proventi da verifiche metriche	38.000,00
2202	Concorsi a premio	5.500,00
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	340.000,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	123.940,00
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	0,00
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	5.700,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2018

Pag. 2 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	20.000,00
4199	Sopravvenienze attive	0,00
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	53.800,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	7.000,00
4205	Proventi mobiliari	14.000,00
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	12.500,00
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2018

Pag. 3 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economali	7.000,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	79.457,50
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2018

Pag. 4 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	1.168.102,50
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA

8.200.000,00

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Alberto Egaddi)
f.to Alberto Egaddi

IL PRESIDENTE
(Dott. Andrea Zanlari)
f.to Andrea Zanlari

PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA 2018													
USCITE													
11	12	12	12	12	12	16	32	32	33	33	33	90	91
Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
DESCRIZIONE VOCE													
3114 Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere													1303.000,00
3116 Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	70.000,00												232.200,00
3203 Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.157.000,00			143.000,00									1.300.000,00
3206 Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	-												-
4101 Rimborso diritto annuale													33.000,00
4102 Restituzione diritti di segreteria													1.000,00
4199 Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati													1.000,00
4201 Indegni	2.210,00			130,00									13.000,00
4202 Locazioni													166.000,00
4401 IRAP	28.900,00			1.700,00									500,00
4402 IRES	510,00			30,00									3.000,00
4403 I.V.A.													170.000,00
4499 Altri tributi	15.123,20			889,60									45.000,00
4502 Indennità e rimborso spese per il Consiglio	63.325,00			3.725,00									372.500,00
4503 Indennità e rimborso spese per la Giunta													2.000,00
4504 Indennità e rimborso spese per il Presidente													2.000,00
4505 Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori													38.000,00
4506 Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione													7.000,00
4507 Commissioni e Comitati													4.200,00
4509 Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi													2.000,00
4510 Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi													900,00
4512 Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali													250,00
5102 Fabbricati													128.000,00
5103 Impianti e macchinari													-
5152 Hardware													-
5203 Conferimenti di capitale	5.000,00												5.000,00
7300 Restituzione di depositi cauzionali													-
7920 Costituzione di fondi per il servizio economico in contanti													7.000,00

Allegato n. 5 sub 3 alla deliberazione del Consiglio camerale n. 9 del 19/12/2017

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2018

Pag. 1 / 9

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	262.990,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	92.378,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	3.740,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.720,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	204,00
2104	Altri materiali di consumo	1.105,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	2.550,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	21.981,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	5.100,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.890,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	15.810,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	11.900,00
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	2.890,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	10.200,00
2121	Spese postali e di recapito	4.930,00
2122	Assicurazioni	6.460,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	50.320,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	21.250,00
2126	Spese legali	5.100,00
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	0,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	13.600,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	4.000,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	70.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.157.000,00
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	0,00
4201	Noleggi	2.210,00
4401	IRAP	28.900,00
4402	IRES	510,00
4405	ICI	15.123,20
4499	Altri tributi	63.325,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	0,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
5203	Conferimenti di capitale	5.000,00

TOTALE

1.886.186,20

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2018

Pag. 2 / 9

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	479.570,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	168.454,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	6.820,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	4.960,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	372,00
2104	Altri materiali di consumo	2.015,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	4.650,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	40.083,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	9.300,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	5.270,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	28.830,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	21.700,00
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	5.270,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	18.600,00
2121	Spese postali e di recapito	8.990,00
2122	Assicurazioni	11.780,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	91.760,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	38.750,00
2126	Spese legali	9.300,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	24.800,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	0,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	500,00
4201	Noleggi	4.030,00
4401	IRAP	52.700,00
4402	IRES	930,00
4405	ICI	27.577,60
4499	Altri tributi	115.475,00
4507	Commissioni e Comitati	200,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00

TOTALE

1.184.686,60

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2018

Pag. 3 / 9

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	247.520,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	86.944,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	3.520,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.560,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	192,00
2104	Altri materiali di consumo	1.040,00
2107	Lavoro interinale	0,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	2.400,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	20.688,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	4.800,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.720,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	14.880,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	11.200,00
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	2.720,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	9.600,00
2121	Spese postali e di recapito	4.640,00
2122	Assicurazioni	6.080,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	47.360,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	20.000,00
2126	Spese legali	4.800,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	12.800,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	0,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	500,00
4201	Noleggi	2.080,00
4202	Locazioni	166.000,00
4401	IRAP	27.200,00
4402	IRES	480,00
4405	ICI	14.233,60
4499	Altri tributi	59.600,00
4507	Commissioni e Comitati	4.000,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00

TOTALE

782.557,60

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2018

Pag. 4 / 9

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	15.470,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	5.434,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	220,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	160,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	12,00
2104	Altri materiali di consumo	65,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	150,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	1.293,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	300,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	170,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	930,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	700,00
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	170,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	600,00
2121	Spese postali e di recapito	290,00
2122	Assicurazioni	380,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	2.960,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.250,00
2126	Spese legali	300,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	800,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	0,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	143.000,00
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	0,00
4201	Noleggi	130,00
4401	IRAP	1.700,00
4402	IRES	30,00
4405	ICI	889,60
4499	Altri tributi	3.725,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00

TOTALE

181.128,60

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2018

Pag. 5 / 9

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	61.880,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	21.736,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	880,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	640,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	48,00
2104	Altri materiali di consumo	260,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	600,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	5.172,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	1.200,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	680,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	3.720,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	2.800,00
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	680,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	2.400,00
2121	Spese postali e di recapito	1.160,00
2122	Assicurazioni	1.520,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	11.840,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	5.000,00
2126	Spese legali	1.200,00
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	258,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	3.200,00
4201	Noleggi	520,00
4401	IRAP	6.800,00
4402	IRES	120,00
4405	ICI	3.558,40
4499	Altri tributi	14.900,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	2.000,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	2.000,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	2.000,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	38.000,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	7.000,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	900,00

TOTALE

207.672,40

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2018

Pag. 6 / 9

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	479.570,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	2.500,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	168.454,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	6.820,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.000,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	292.000,00
1599	Altri oneri per il personale	6.500,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	4.960,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	372,00
2104	Altri materiali di consumo	2.015,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	4.650,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	40.083,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	9.300,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	5.270,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	28.830,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	21.700,00
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	5.270,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	18.600,00
2121	Spese postali e di recapito	8.990,00
2122	Assicurazioni	11.780,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	91.760,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	38.750,00
2126	Spese legali	9.300,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	24.800,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	0,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	113.500,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	130.300,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	162.200,00
4101	Rimborso diritto annuale	33.000,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	1.000,00
4201	Noleggi	4.030,00
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	500,00
4401	IRAP	52.700,00
4402	IRES	930,00
4405	ICI	27.577,60
4499	Altri tributi	115.475,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
5102	Fabbricati	128.000,00
5103	Impianti e macchinari	0,00
5152	Hardware	0,00
7500	Altre operazioni finanziarie	0,00

TOTALE

2.053.486,60

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2018

Pag. 7 / 9

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	208.352,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	518.130,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	29.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	0,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	0,00
2104	Altri materiali di consumo	0,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	0,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	0,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	0,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	0,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	0,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	0,00
2121	Spese postali e di recapito	0,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	0,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	0,00
2126	Spese legali	0,00
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	0,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	0,00
4101	Rimborso diritto annuale	0,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	0,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	0,00
4201	Noleggi	0,00
4403	I.V.A.	45.000,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	0,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	2.000,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	250,00
5103	Impianti e macchinari	0,00
7300	Restituzione di depositi cauzionali	0,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	7.000,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	30.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	1.229.550,00

TOTALE

2.069.282,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2018

Pag. 8 / 9

TOTALI

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati	
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI	
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
TOTALE MISSIONE			782.557,60

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati	
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	3	Servizi generali	
TOTALE MISSIONE			1.184.686,60

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI	
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
TOTALE MISSIONE			181.128,60

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	
TOTALE MISSIONE			207.672,40

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro	
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	3	Servizi generali	
TOTALE MISSIONE			2.069.282,00

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese	
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI	
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
TOTALE MISSIONE			1.886.186,20

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2018
TOTALI

Pag. 9 / 9

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		2.053.486,60

TOTALE GENERALE

8.365.000,00

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Alberto Egaddi)
f.to Alberto Egaddi

IL PRESIDENTE
(Dott. Andrea Zanlari)
f.to Andrea Zanlari

Allegato n. 6 alla deliberazione del Consiglio camerale n. 9 del 19/12/2017

Bilancio preventivo 2018

**PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI
BILANCIO (PIRA)**

ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 91/2011 e secondo le linee guida definite con DPCM 18/09/2012

Missione	011 - Competitività e sviluppo delle imprese
Programma	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Obiettivo		01.02 Promuovere la competitività del sistema territoriale parmense in una logica di area vasta						
Descrizione		Consolidamento del ruolo della Borsa Merci come centro propulsivo dell'economia - collaborazione con la Fondazione SSIICA sui temi di comune interesse - Rafforzamento della funzione camerale di centro di osservazione e produzione/diffusione di informazioni sulle dinamiche dell'economia e del sistema delle imprese - Rafforzamento della funzione camerale nell'ambito dello sviluppo e promozione del turismo, incollaborazione con gli enti e gli organismi competenti - Gestione del Centro Congressi dell'Ente						
Arco temporale realizzazione		Anno						
Centro di responsabilità		Segretario Generale						
Risorse economiche		costi degli interventi economici come da budget direzionale oltre costi personale dedicato e di funzionamento						
011-005-001		Nr indicatori associati 2						
Indicatore		Elaborazione piani mirati alla promozione del sistema territoriale						
Cosa misura		Misura il numero degli interventi strategici di sostegno al territorio						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2	
Efficacia	numero	Valore di A (A=Numero piani)	Rilevazione interna Camera	N.D.	3	3	3	
Indicatore		Numero di report e di pubblicazioni di carattere economico diffusi nell'anno (KPI3)						
Cosa misura		Misura il numero di report e pubblicazioni di carattere economico diffusi nell'anno						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2	
Efficacia e Qualità	numero	Valore di A (A=M2 numero di report e di pubblicazioni di carattere economico)	Rilevazione interna Camera	N.D.	7	7	7	

Obiettivo	02.02 Sviluppare attività per favorire l'orientamento al lavoro e alle professioni						
Descrizione	Supportare il sistema dell'alternanza scuola-lavoro (alimentazione e monitoraggio Registro Alternanza Scuola Lavoro, analisi e monitoraggio fabbisogni professionali, informazione orientativa di gruppo a supporto della progettazione e gestione di percorsi di alternanza)						
Arco temporale realizzazione	Triennio						
Centro di responsabilità	Segretario Generale						
Risorse economiche	costi degli interventi economici come da budget direzionale oltre costi personale dedicato e di funzionamento						
011-005-002	Nr indicatori associati 2						
Indicatore	Numero imprese iscritte al Registro Alternanza Scuola Lavoro						
Cosa misura	Misura il numero di imprese iscritte al Registro Alternanza Scuola Lavoro nella provincia di Parma						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Qualità	numero	Valore di A (imprese iscritte al Registro Alternanza Scuola Lavoro)	Rilevazione interna Camera	166	200	250	400
Indicatore	Numero progetti di alternanza seguiti						
Cosa misura	Misura il numero di progetti/iniziative seguite dalla Camera di commercio						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Qualità	numero	Valore di A (progetti di alternanza seguiti)	Rilevazione interna Camera	4	5	8	8

Missione	012 - Regolazione dei mercati
Programma	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Titolo		01.01 Regolazione del mercato e anagrafe delle imprese				
Descrizione		Presidiare la correttezza degli scambi sull'intero territorio - Gestire le attività sanzionatorie - Registro imprese: implementare strumenti e procedure per migliorare tempi di evasione delle pratiche e qualità delle informazioni - Valorizzare il Registro Imprese come strumento a presidio della legalità del mercato - Garantire continuità all'offerta dei servizi di giustizia alternativa				
Obiettivo		Triennio Segretario Generale costi personale dedicato e di funzionamento				
012-004-001		Nr indicatori associati 2				
Indicatore		Ambiti oggetto di interventi specifici di consolidamento e sviluppo (KPI47)				
Cosa misura	Misura gli ambiti di competenza interessati da azioni e interventi specificamente diretti a consolidare e/o sviluppare i servizi svolti	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2	
Tipologia	Unità di misura	Fonte dei dati	Algoritmo di calcolo			
Efficienza	numero	Rilevazione interna Camera	Valore di A (A=M5Z Ambiti oggetto di interventi specifici di consolidamento e sviluppo)	4	4	4
Indicatore		Diffusione del sistema di rilascio on-line di documenti Registro Imprese rispetto alle richieste di sportello (C1.1.14)				
Cosa misura	Misura il livello di interesse del tessuto economico del territorio ed, indirettamente, la spinta alla telematizzazione dell'attività di rilascio dei documenti del R.I. della Camera	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2	
Tipologia	Unità di misura	Fonte dei dati	Algoritmo di calcolo			
Qualità	percentuale	Rilevazione interna Camera	N° totale atti, documenti Registro Imprese rilasciati on-line - Telemaco Pay nell'anno "n"/N° totale atti, documenti Registro Imprese elaborati, rilasciati nell'anno "n" (Totale a sportello + on line)	89,87	90,00%	90,00%

Missione 016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

Programma 005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Titolo		02.01 Supportare il miglioramento delle attività e dei processi aziendali e sostenere l'iniziativa imprenditoriale, la cultura dell'innovazione digitale e l'approccio ai mercati esteri						
Descrizione		Promuovere e facilitare il processo di digitalizzazione delle Pmi anche nel quadro del programma Impresa 4.0 - Realizzare un sistema integrato di servizi di informazione e orientamento per le Pmi esportatrici in sinergia con le programmazioni nazionali e regionali di promozione/incentivazione dell'export - Riorganizzare il sistema di incentivi alle Pmi alla luce delle nuove funzioni istituzionali - Realizzare percorsi di formazione specifica per il personale coinvolto nei vari filoni di attività						
Arco temporale realizzazione		Triennio						
Centro di responsabilità		Segretario Generale						
Risorse economiche		costi degli interventi economici come da budget direzionale oltre costi personale dedicato e di funzionamento						
016-005-001		Nr indicatori associati 2						
Indicatore	Grado di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative di internazionalizzazione (D1.3_13)							
Cosa misura	L'incidenza % delle imprese coinvolte dalle iniziative di internazionalizzazione della Camera sul bacino totale							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2	
Qualità	%	N° imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione nell'anno "n" * 1000 / N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)	Rilevazione interna della Camera Movimprese	N.D.	3,29%	3,29%	3,29%	
Indicatore	Grado di utilizzo delle risorse stanziate su interventi diretti a favore delle imprese erogati previa emanazione di specifici disciplinari (D1.3_03)							
Cosa misura	Misura la capacità della Camera di commercio di utilizzare tutte le risorse stanziate su interventi diretti a favore delle imprese erogati previa emanazione di specifici disciplinari							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2	
Qualità	percentuale	Risorse consuntivate (liquidate di competenza) su interventi diretti a favore delle imprese erogati previa emanazione di specifici disciplinari nell'anno "n" / Risorse stanziate su interventi diretti a favore delle imprese erogati previa emanazione di specifici disciplinari nell'anno "n"	Rilevazione interna Camera	N.D.	90%	90%	90%	

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Titolo	03.01 Attuazione delle norme di riordino degli Enti camerali sulla base dell'evoluzione normativa in un'ottica di efficacia, efficienza ed economicità						
Descrizione	Proseguimento del percorso di accorpamento con le Camere di Piacenza e Reggio Emilia - Attuazione del Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni, nonché delle ulteriori decisioni assunte dagli Organi sulla materia - Prosecuzione dei percorsi formativi legati al riordino delle funzioni e competenze camerali - Riorganizzazione dei processi e razionalizzazione delle risorse (umane, economiche, finanziarie, informatiche) anche attraverso il confronto e la ricerca di sinergie con le Camere accorpande						
Arco temporale realizzazione	Triennio						
Centro di responsabilità	Segretario Generale						
Risorse economiche	Costi personale dedicato e di funzionamento						
032-003-001	Nr indicatori associati 2						
Indicatore	Scomposizione dei Proventi correnti (Diritto annuale) (KPISTD121)						
Cosa misura	Misura l'incidenza delle entrate da Diritto annuale sul totale dei Proventi correnti						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Economico/patrimoniale	euro/euro%	Rapporto %: A / B % (A=MSTD143 Entrate da diritto annuale) (B=MSTD27 Proventi correnti)	Bilancio consuntivo	N.D.	63,20%	63,13%	63%
Indicatore	Incidenza dei costi strutturali (KPISTD135)						
Cosa misura	Misura l'incidenza dei Costi di struttura rispetto ai Proventi correnti.						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Economico/patrimoniale	euro/euro%	Rapporto %: [A - B] / C % (A=MSTD131 Oneri correnti) (B=MSTD149 Interventi economici) (C=MSTD27 Proventi correnti)	Bilancio consuntivo	N.D.	90%	89%	88%

Obiettivo		03.02 Trasparenza e prevenzione della corruzione Gestione degli adempimenti in tema di trasparenza alla luce del D.Lgs. 97/2016- Gestione degli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione - Gestione degli adempimenti in tema di ciclo della performance					
Descrizione		Triennio Segretario Generale Costi personale dedicato e di funzionamento					
Arco temporale realizzazione							
Centro di responsabilità							
Risorse economiche							
032-003-002		Nr indicatori associati 1					
Indicatore		Numero obiettivi operativi realizzati (KPI/M169)					
Cosa misura	Misura il numero di obiettivi operativi realizzati						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Efficacia ed Efficienza	numero	Valore di A (A=M169 Numero obiettivi operativi realizzati)	Rilevazione interna Camera	N.D.	3	3	3

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Alberto Egaddi)
f.to Alberto Egaddi

IL PRESIDENTE
(Dott. Andrea Zanlari)
f.to Andrea Zanlari

Allegato n. 7 alla deliberazione del Consiglio camerale n. 9 del 19/12/2017

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma
Libro dei verbali del Collegio dei Revisori dei conti

441

VERBALE N. 7 DEL 19/12/2017

Il giorno 19 dicembre 2017, alle ore 11,30 presso la Sede camerale si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente nelle persone di:

- Dott. Vincenzo Maria DI MARO, componente effettivo in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico;
- Dott.ssa Elisa VENTURINI, componente effettivo in rappresentanza della Regione Emilia Romagna.

Assente giustificata la Dott.ssa Antonietta CAVALLO, componente effettivo in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con funzioni di Presidente ai sensi dell'art. 17 comma 1 della Legge 580/1993.

Assistono alla riunione la Dirigente dell'Area Economico-finanziaria Dott.ssa Manuela Zilli e la Capo Servizio Contabilità Rag. Ida Baldi.

All'ordine del giorno sono posti i seguenti argomenti:

1. Preventivo 2018

OMISSIS

1.Verifica preventivo 2018.

Il Collegio procede all'esame dello schema del preventivo economico 2018 e degli allegati previsti dal D.M. 27/3/2013, approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 169 del 5/12/2017 in ottemperanza all'art. 37, punto 1, ultimo comma, dello Statuto vigente.

Il Collegio redige pertanto la seguente relazione:

“RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL BILANCIO

PREVENTIVO DELL'ANNO 2018

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI

PARMA

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, primo e secondo comma, del vigente “Regolamento per la disciplina



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma
Libro dei verbali del Collegio dei Revisori dei conti

442

della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", D.P.R. 254/2005, ha preso in esame il preventivo dell'anno 2018 predisposto ed approvato dalla Giunta della Camera di Commercio di Parma con deliberazione n. 169 del 5/12/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 26.1 lett. a) dello statuto vigente.

Si prende atto che l'approvazione da parte del Consiglio è prevista all'o.d.g. della seduta del 19 dicembre e pertanto entro i termini previsti dall'art. 24 del D.Lgs. 91/2011 (31 dicembre).

Il Collegio dà atto che il bilancio di previsione delle Camere di Commercio, come avvenuto per la prima volta nel 2014, è composto oltre che dai documenti stabiliti dal D.P.R. 254/2005 anche da quelli previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", emanato in attuazione del decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 in materia di armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni.

Secondo le indicazioni contenute nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. 148213 del 12/9/2013 (avente ad oggetto le istruzioni applicative per la formulazione del budget economico nonché gli schemi di programmazione delle risorse che le Amministrazioni devono adottare a partire dal Preventivo economico dell'anno 2014), e tenuto conto delle variazioni intervenute nelle numerazioni e denominazioni di due missioni/programmi, come da nota MiSE prot. 87080 del 9/6/2015, la Giunta ha predisposto i seguenti documenti:

- preventivo economico ai sensi art. 6 del D.P.R. n. 254/2005 e redatto secondo lo schema di cui all'allegato A) di tale decreto;
- budget economico pluriennale definito su base triennale (2018-2020), redatto secondo il medesimo schema del budget annuale di cui all'allegato 1) del D.M. 27 marzo;
- budget economico annuale redatto secondo lo schema all. 1) al D.M. 27 marzo 2013;

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma
Libro dei verbali del Collegio dei Revisori dei conti

443

- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013;
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) redatto ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012;
- relazione illustrativa al preventivo economico ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. n. 254/2005, integrata con l'illustrazione dei documenti redatti ai sensi del D.M. 27/3/2013.

Il preventivo economico redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, presenta i seguenti valori:

Voci di oneri, proventi e investimento	PREVISIONE- CONSUNTIVO AL 31/12/2017	PREVENTIVO 2018
GESTIONE CORRENTE		
A - Proventi correnti	7.610.000,00	7.582.000,00
B - Oneri Correnti	-8.270.000,00	-8.316.000,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	-660.000,00	-734.000,00
C- Gestione finanziaria	21.500,00	19.000,00
D - Gestione straordinaria	849.500,00	15.000,00
Risultato economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D)	211.000,00	-700.000,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E - Immobilizz. Immateriali	83	500
F - Immobilizzaz. Materiali	12.657,00	135.500,00
G - Immob. Finanziarie	0	0
Totale degli investimenti	12.740,00	136.000,00

La relazione illustrativa al preventivo, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005, reca le necessarie informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

La medesima relazione, infine, evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A, pertanto, per maggiori chiarimenti il Collegio fa espresso rinvio al contenuto della stessa.

Handwritten signature

Handwritten signature

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, **per quanto attiene ai proventi (€ 7.582.000,00)**, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In particolare si evidenziano i seguenti dati:

1. DIRITTO ANNUALE

Tale voce rappresenta poco più del 63% delle entrate complessive correnti previste per l'anno 2018 per un importo pari a 4.792.000,00 euro, stimato in **leggero aumento** (0,46%) rispetto all'aggiornamento del preventivo 2017 (€ 4.770.000,00 come da deliberazione del Consiglio camerale n. 5 del 12/10/2017), in considerazione del trend di leggera ripresa dell'economia evidenziato dalle movimentazioni degli ultimi periodi.

Il ricavo complessivo del diritto annuale (tributo, sanzioni e interessi) riportato nel preventivo per l'anno 2018 tiene conto della riduzione del 50% stabilita dall'art. 28, comma 1, del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni nella Legge 114/2014, ed è stato definito sulla scorta del procedimento dettagliatamente esposto nella relazione illustrativa, in aderenza alle specifiche indicazioni contenute nel documento n. 3 "Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di commercio" allegato alla predetta circolare n. 3622/C in data 5/2/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico e alle successive specifiche fornite dallo stesso Ministero con la nota prot. 0072100 del 6/8/2009, prot. 0015429 del 12/2/2010 e prot. 102813 del 4/8/2010.

2. DIRITTI DI SEGRETERIA

Lo stanziamento per diritti di segreteria (€ 2.300.000,00) tiene conto delle misure previste dalla normativa vigente ed è definito sulla base delle serie storiche (2006-2016), nonché delle attività in corso, evidenziate nella relazione al preventivo.

3. CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE

Il rimborso da parte della Regione Emilia Romagna per lo svolgimento delle funzioni connesse all'Albo imprese artigiane è iscritto per un importo corrispondente a quello dell'anno in corso (2017), come da convenzione in essere con la Regione Emilia-Romagna.

4. PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma
Libro dei verbali del Collegio dei Revisori dei conti

445

I proventi da gestione di beni e servizi sono previsti tenendo conto della modifica delle tariffe come stabilito dalla Giunta camerale con proprio atto n. 166 del 5/12/2017. Tale importo risulta in diminuzione rispetto agli anni precedenti anche a causa della contrazione dei ricavi relativi alla prestazione dei servizi di conciliazione/mediazione, nonché all'attività di verifica periodica degli strumenti metrici, svolta in misura sempre più massiccia dai laboratori privati accreditati, in attuazione delle disposizioni normative vigenti.

5. GESTIONE STRAORDINARIA

Per quanto concerne le entrate appostate nell'ambito della gestione straordinaria (€ 30.000,00), si rileva che nell'anno 2018 la previsione riguarda il recupero di diritti annuali legati a violazioni dell'obbligo di versamento del tributo verificatisi in anni antecedenti all'anno 2008, non iscritti a credito; la gestione straordinaria non tiene conto, in quanto al momento non quantificabili, delle rettifiche che in sede di consuntivo verranno registrate sui crediti da diritto annuale non ancora andati a ruolo (anni 2016 e 2017, oltre ad alcune posizioni relative al 2014 che per un errore informatico sono rimaste escluse dal relativo ruolo e per le quali verranno avviate le procedure di recupero coattivo nel corso del 2018).

Il Collegio prende atto che nell'allegato A) i proventi sono stati imputati alle singole funzioni direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a queste connessi come previsto dell'art. 9 del DPR 254/2005.

Per quanto attiene a costi ed oneri, il Collegio ha accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica, per quanto applicabili alle Camere di commercio.

In particolare, il Collegio prende atto che si è tenuto conto nella predisposizione del preventivo dei tagli e delle limitazioni di spesa previste dalle normative vigenti come meglio dettagliato nella Relazione della Giunta camerale al bilancio in esame, nel rispetto dell'ultima circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativa alla predisposizione dei bilanci preventivi delle Pubbliche Amministrazioni (n. 26 del 7/12/2016 avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2017"). Il Collegio raccomanda di procedere secondo le scadenze previste ai versamenti delle somme dovute all'Erario.

Relativamente alle spese per organi istituzionali la somma preventivata, pari ad €

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma
Libro dei verbali del Collegio dei Revisori dei conti

446

80.000,00, è stata determinata tenendo conto di quanto previsto dal D. Lgs. 219/2016 concernente il riordino delle Camere di commercio, che prevede la gratuità degli incarichi per tutti gli Organi diversi dal Collegio dei Revisori, nelle more dell'emanazione del previsto decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che provvederà alla rideterminazione delle indennità spettanti ai componenti dei Collegi dei Revisori dei conti e fisserà i criteri per i rimborsi spese da riconoscere ai componenti degli altri Organi.

Le spese per il personale, come dettagliato nella relazione accompagnatoria del preventivo, sono state stimate tenuto conto dei dipendenti in servizio a tempo indeterminato e di quanto disposto da tutti i recenti provvedimenti dall'anno 2010 ad oggi, dettagliati nella relazione al preventivo; sono stati inoltre previsti gli oneri per rinnovi contrattuali secondo le indicazioni fornite con la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 18 del 13/4/2017 che fa rinvio ai parametri definiti per il settore statale, corrispondenti per l'anno 2018 all'1,145% del monte salari riferito all'anno 2015.

Il trattamento di fine servizio è stato determinato tenendo conto dell'art. 1 del D.L. 185/2012, che ha disposto il ritorno al regime del trattamento di fine servizio ante 1/1/2011, ripristinando il precedente metodo di calcolo (IFS) in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 223 del 2012 per il tramite dell'abrogazione, dal 1° gennaio 2011 appunto, dell'art. 12, comma 10, del decreto-legge 78/2010.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A), attribuiti alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, mentre gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti sulla base di un indice che tenga conto del numero e del costo delle unità di personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati annualmente.

Gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti, per l'anno in corso, secondo i criteri di ripartizione indicati nella relazione, a cui si rinvia per maggiori dettagli.

Le "spese di rappresentanza", previste in bilancio per € 400,00, sono attribuite al budget del Segretario Generale che è deputato a disporre con proprio provvedimento a norma dell'art. 63 del regolamento di contabilità D.P.R. 254/2005.

Gli ammortamenti dei beni immobili risultano calcolati con la percentuale dell'1%,

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma
Libro dei verbali del Collegio dei Revisori dei conti

447

percentuale applicata già dal 2015 sulla base delle indicazioni fornite dall'Unioncamere Nazionale all'interno delle Linee Guida per la redazione del Bilancio preventivo 2015 (nota prot. 23790 del 20.10.2014) e dal Ministero dello Sviluppo Economico (nota prot. 212337 del 01.12.2014).

Gli accantonamenti sono costituiti prevalentemente dalla quota annuale di svalutazione dei crediti da diritto annuale, calcolata come indicato nella relazione accompagnatoria (€ 1.050.000,00), oltre all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per una somma pari ad € 3.000,00 riferita ai crediti commerciali relativi all'anno 2016 ritenuti di difficile esazione e all'oggi non incassati, nonostante proseguano le azioni di recupero. E' stata inoltre prevista una quota stimata di € 100.000,00 a titolo di accantonamento sulle perdite di società partecipate che saranno accertate con i bilanci al 31/12/2017, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1 commi 551-552 della Legge di stabilità per il 2014 e tenuto conto di quanto stabilito sul punto da Unioncamere Nazionale e delle abrogazioni inserite nell'art. 28 del D.Lgs. 175/2016. Sul punto, preso atto del non chiaro quadro normativo attualmente esistente (art. 1 commi 551-552 della Legge 147/2013 e art. 21 del D.Lgs. 175/2016 ss.ii.mm.), il Collegio auspica quanto prima un'interpretazione chiarificatrice da parte del MiSE, tenuto conto dei probabili effetti che tale interpretazione potrebbe avere sul bilancio.

Gli investimenti (€ 136.000,00), coerenti con quanto stabilito dal Consiglio in sede di approvazione della relazione previsionale e programmatica per l'anno 2018, risultano previsti nella funzione B (Servizi di supporto) e sono coerenti con i relativi atti di programmazione.

La relazione della Giunta individua nelle giacenze liquide dell'Ente le fonti di copertura del piano degli investimenti.

Vengono quindi esaminati i documenti previsti dal citato D.M. 27/3/2013:

- ✓ budget economico pluriennale su base triennale: i dati per l'anno 2018, riclassificati secondo il D.M. 27/3/2013, corrispondono a quelli indicati nel preventivo 2018 redatto secondo lo schema del D.P.R. 254/2005 con un disavanzo di 700 mila euro e in pareggio per gli anni 2019 e 2020.

Se ne riassumono di seguito i risultati parziali:




Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma
Libro dei verbali del Collegio dei Revisori dei conti

448

<i>Risultati differenziali</i>	<i>Budget economico 2018</i>	<i>Budget economico 2019</i>	<i>Budget economico 2020</i>
Differenza fra valore e costi della produzione	-734.000,00	-24.000,00	-24.000,00
Differenza fra proventi e oneri finanziari	19.000,00	19.000,00	19.000,00
Differenza delle rettifiche di valore	0,00	0,00	0,00
Differenza delle partite straordinarie	15.000,00	5.000,00	5.000,00
RISULTATI D'ESERCIZIO	-700.000,00	0,00	0,00

- ✓ budget economico annuale: i dati anno 2018 corrispondono con quelli indicati nel preventivo 2018, redatto secondo lo schema del D.P.R. 254/2005, con un disavanzo di euro 700.000,00;
- ✓ prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva, quest'ultimo redatto secondo un'aggregazione per missioni e programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello. Tale prospetto è redatto secondo il principio di cassa e non di competenza economica, contiene le previsioni di entrata e di spesa che l'Ente stima di incassare o di pagare nel corso del 2018, secondo la valutazione dei presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2017 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del 2018, nonché una valutazione dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo e nel budget economico 2018 che si prevede abbiano manifestazione numeraria nel corso dello stesso esercizio;
- ✓ piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012, risulta composto tenendo conto degli obiettivi strategici definiti con la Relazione Previsionale e Programmatica raccordati con le missioni/programmi individuati per le Camere di commercio.

Il Collegio dà atto che:

- i documenti sopra menzionati risultano compilati tenendo conto del quadro normativo vigente e attenendosi alle indicazioni ministeriali (circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 26 del 7/12/2016 avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2017");

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma
Libro dei verbali del Collegio dei Revisori dei conti

449

- la redazione del preventivo annuale in esame è avvenuta nel rispetto dei principi generali della contabilità economica e patrimoniale, e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità (nonostante la ben nota operazione di accorpamento in corso), prudenza e chiarezza indicati dall'art. 1 del D.P.R. 254/2005, oltrechè dei principi contabili elaborati dalla Commissione di cui all'art. 74 del citato regolamento, trasmessi dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622/C del 5/2/2009 e delle indicazioni fornite dallo stesso Ministero con le successive note prot. 0072100 del 6/8/2009, prot. 0015429 del 12/2/2010 e prot. 102813 del 4/8/2010;
- il preventivo è redatto secondo i principi individuati dall'art. 2 c. 2 del D.P.R. 254/2005: programmazione degli oneri, prudentiale valutazione dei proventi e pareggio economico, ottenuto anche con l'impiego degli avanzi accertati negli esercizi precedenti.

Il preventivo annuale, infatti, evidenzia un disavanzo pari ad € 700.000,00 che risulta coperto (in ottemperanza all'art. 2 c. 2 del D.P.R. 254/2005) con una quota di pari importo degli avanzi patrimonializzati accertati con l'approvazione del consuntivo 2016, pari ad € 2.414.525,55, tenuto altresì conto che saranno presumibilmente incrementati del previsto risultato economico positivo che emerge dal pre-consuntivo 2017 alla data del 5/12/2017, pari ad € 211.000,00, per un valore complessivo di € 2.625.525,55.

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio, in esito alla disamina effettuata e alle valutazioni esposte, visto l'art. 30 del D.P.R. 254/2005 **esprime parere favorevole sul bilancio preventivo per l'esercizio 2018** esaminato e approvato dalla Giunta con deliberazione n. 169 del 5/12/2017.

Parma, 19/12/2017

Il Collegio dei Revisori dei conti"

OMISSIS

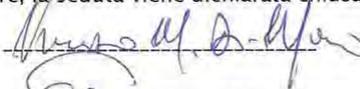
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma
Libro dei verbali del Collegio dei Revisori dei conti

453

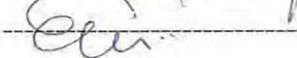
OMISSIS

Alle ore 14,00 non essendoci null'altro da esaminare, la seduta viene dichiarata chiusa.

Dott. Vincenzo Maria DI MARO, Componente



Dott.ssa Elisa VENTURINI, Componente



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Alberto Egaddi)
f.to Alberto Egaddi

IL PRESIDENTE
(Dott. Andrea Zanlari)
f.to Andrea Zanlari